

A un anno dalla scomparsa

Ricordo di Alfonso Gatto

« Chi vorrà scrivere la storia della lotta antifascista in Italia dovrà percorrere le tappe del cammino percorso da lui e dai suoi amici »

A un anno dalla scomparsa di Alfonso Gatto pubblichiamo un ampio estratto di una testimonianza che Giorgio Amendola ha scritto per una raccolta edita da "Il Gallo" e "L'Espresso". Il volume comprende anche scritti di Carlo Bo, Vasco Pratolini, Paolo Monteleone e altri. I ritratti del poeta eseguiti da Mino Maccari.

Egli è stato per me un amico dei tempi lunghi. In realtà dagli anni dei nostri primi contatti, nella Napoli del 1923-31, fino all'ultima cosa, abbiamo avuto rade possibilità di incontro ed a volte, per lunghi periodi, distanziate negli anni. Eppure ogni volta riprendevamo il discorso come se lo avessimo interrotto poco prima. Ed ogni volta potevamo, con immediata facilità, scambiare le nostre impressioni, comunicare i nostri sentimenti, ritrovando senza alcun imbarazzo il filo di una amicizia che si dipanava solido nel tempo. Era un rapporto umano che, senza fatica, lo potevo mantenere soltanto con pochi altri amici, con Carlo Levi, ad esempio, anch'egli capace, con la sua inalterabile sicurezza, di riprendere un discorso interrotto anni prima.

Perché era così possibile e necessario che l'amicizia abbia radici profonde e possa svilupparsi nel tempo e reggere ai mutamenti inevitabili degli anni che passano e degli eventi che distruggono tante certezze. Bisogna che l'amicizia possa alimentarsi senza limiti artificiali, nutrendosi i messaggi che ciascuno di noi lancia all'amico ed agli amici, con la sua personale attività, le sue amare vicende, con un quadro, una poesia, un articolo. E quando le amicizie non erano state da frequentazioni assidue, rese impossibili da eventi estranei, trasferimenti, emarginazioni, detenzioni, esse potevano durare soltanto se l'amico poteva ricostruire con certezza, utilizzando le scarse notizie, l'itinerario percorso dall'amico, e ricrearsi naturalmente all'appuntamento in grado di comprendere, anche se non sempre si potevano condividere, le ragioni di certe scelte.

E di certe scelte, anche nei tempi più vicini, quando non vi sono più detenzioni o necessità di trasferimenti, conti e di emigrazione, quante barriere impedivano le vecchie preziose abitudini quotidiane. Un tempo, quello della nostra giovinezza, ci si poteva incontrare, senza bisogno di fissare in anticipo appuntamenti lontani nel tempo, nei stessi luoghi, centri di ininterrotti rapporti, le Giubbe rosse a Firenze, il Caffè Greco o Rosati a Roma, il vecchio Gamberini a Napoli. Oggi ciascuno resta prigioniero della sua quartiere, del suo lavoro, del vecchio ristretto dei compagni di lavoro. Per vedere un amico bisogna fissare molto tempo prima un appuntamento che, magari, il giorno venuto non si ha più l'animo di possibilità di rispettare. Allora le amicizie possono durare soltanto se si seguono con attenzione reciproca le attività dell'amico, e si comprendono da lontano le ragioni di certe sue vicende.

A Napoli e Salerno

Bisognerebbe studiare la funzione esercitata, in tempi difficili, dall'assistenza di forti amicizie che hanno aiutato gruppi di uomini a superare, con reciproco aiuto, le prove di una aspra e combattuta esistenza.

Un altro mio amico, Romano Bilenchi, ha ricordato recentemente nel libro "Amici" le vicende del fratello sodalizio che lo ha unito ad uomini che furono anch'essi amici di Alfonso, Rosati, Vittorini, Pratolini e un comune bisogno di verità, ha guidato una avventura umana, che è poi diventata culturale e politica, e che tanta importanza ha avuto per la cultura italiana.

ti personaggi, di certi odori, o delle belle fanciulle ammirate. Anche allora i contatti erano rari. Lo ero schedato, sorvegliato, spesso pedinato. Ma non c'era molto tempo per comprendere a volo. Egli si muoveva con la naturalezza di chi faceva non era, ma non aveva gli obblighi anche formali di chi, come me, era costretto, anche con il suo temperamento, a mantenere certe distanze con uomini esponenti del fascismo.

Gatto diventò attivo in un centro culturale che gravitava attorno alla "Libreria del '900". Era quella libera luogo di un antifascismo più scaltro, meno riservato e meno chiuso in se stesso, aperto a contatti con giovani che antifascisti non si consideravano, ma che non erano fascisti anche se erano iscritti al partito nazionale fascista.

Dopo gli arresti del '30 e del '31 di Emilio Sereni e Manlio Rossi-Doria, e poi di Eugenio Reale e Clemente Maglietta e la mia partenza illegale da Napoli, ci fu a Napoli un rallentamento dell'attività clandestina del partito comunista che era stato l'unico a muoversi su quel terreno. E quella pausa, imposta dalla polizia, forse servì ad impedire che alcuni giovani sessantenni negli anni seguenti la nostra tradizione antifascista, che era stata l'unico a muoversi su quel terreno. E quella pausa, imposta dalla polizia, forse servì ad impedire che alcuni giovani sessantenni negli anni seguenti la nostra tradizione antifascista, che era stata l'unico a muoversi su quel terreno.

Alfonso incontrò mio fratello Antonio che, impedito dalla sorveglianza a cui era sottoposto ad impegnarsi nel lavoro illegale, nel cercare sfogo alla sua inquietudine ed alla sua esuberanza, aveva scoperto la necessità di guardare con fiducia alla gioventù inquadrate nelle organizzazioni fasciste. E Alfonso divenne amico di Antonio. Ho conosciuto poco mio fratello Antonio, lasciato nel 1931 quando era ancora ragazzo, ritrovato nel '37, quando aveva già vinto i Littoriali del '35, e poi appena rivisto durante i 45 giorni nel '43, già gravemente malato. Morirà dieci anni più tardi, dopo una decennale coatta chiusura. E di lui ho appreso tante cose dalla voce degli amici suoi, da Bufalini, Ingrao, Alicata, da Gattuso e, appunto, da Alfonso. Era stata, tra Alfonso ed Antonio, una stretta comunanza di interessi. Anche Antonio era poeta e scrittore, irrequieto, avido di esperienze molteplici. E nella amicizia di Alfonso con Antonio fiorì il seme gettato a Napoli tra noi negli anni 1929-31 e che, io, trattenuto in carcere ed al confino, non avevo potuto coltivare.

sui anni fiorentini, degli amici e delle esperienze, e del maturare della sua arte nel crescere delle umane conoscenze. La rivista "Campo di Marte", diretta da Gatto e da Pratolini, seguì un punto d'incontro tra due tendenze culturali, due tradizioni, quella napoletana e quella fiorentina. Spero che Pratolini, nella parte che scriverà, saprà fare conoscere come avvenne quell'incontro e le conseguenze che suscitò.

La cultura italiana si andava riannamando negli anni '30, utilizzava la libertà di tendenza che il regime era costretto a concedere, si apriva ad un ravvicino che la portava, nelle sue energie più giovani e rappresentative, a diventare una forza essenziale della rinascita nazionale. Lo incontro tra antifascisti e fascisti avvenne in momenti diversi, in luoghi diversi, in forme diverse e non può essere racchiuso entro lo schema di poche formule, come quella della "saldatura". Avvenne attraverso travagliate avventure umane, nelle quali ebbero grande peso, più che le ragioni ideologiche, vicende personali, ambizioni, delusioni, conoscenze, amori. L'incontro tra giovani antifascisti, più o meno legati al vecchio movimento, e giovani fascisti insorgenti delle strette del regime, ebbe anche e misure diverse e protagonisti come Eugenio Curjel e Giacomo Pintor, per ricordare soltanto dei caduti. Ma esso fu il fatto nuovo che mutò, alla vigilia della guerra, i rapporti di forza fissati dalla sconfitta operaia del 1920. Ed Alfonso fu un protagonista del processo di rinnovamento.

Risveglio della cultura

Da Napoli a Firenze a Milano, Alfonso, con il suo calore, la sua bellezza, il suo sguardo intenso, era l'uomo necessario per spezzare diafanità, conquistare immediatezza e fiducia, aiutare l'amico ad aprirsi con sincerità per ritrovare una via. Era l'uomo delle interminabili perseguitazioni, a tornare, quando l'amico vuole parlare all'amico, a ricordare e dare candidati e stringere patti di umana solidarietà.

In uno degli ultimi incontri gli avevo chiesto di scrivere un libro che ricostruisse questo suo itinerario alla ricerca della libertà. Ma egli aveva risposto: « La storia della lotta antifascista in Italia dovrà ripercorrere le tappe del cammino percorso da Alfonso Gatto e dai suoi amici ». Perché Alfonso Gatto, incapace di restare inquadrate in un partito, cercava, e ci più che compagni, aveva bisogno che la comunanza di speranze si traducesse in un rapporto diretto tra uomini che si impegnano in una comune avventura. Ogni amico doveva essere un compagno di lotta, se non necessariamente di partito. Ma non sempre tutti i compagni di partito sono amici.

In quarantacinque anni dal 1930 al 1975, i nostri rapporti sono stati vari. Ma le due anime separazioni si saranno a tratti intellettuali, altri fascisti, legati ancora agli indirizzi della vecchia sobrietà ravenna (Baretti) e giovani usciti da un fascismo pietoso e popolare (e il Bolognini) anti borghese e rivoluzionario. Fu quell'incontro che diede alla vita del vecchio antifascismo in via di esaurimento, e risposero con la forza della polizia all'estero o rinchiuso in un comune bisogno di verità, ha guidato una avventura umana, che è poi diventata culturale e politica, e che tanta importanza ha avuto per la cultura italiana.

Da nostro corrispondente

LONDRA. — L'esistenza di una analisi e di una riflessione nuove che si manifesta con sempre maggiore forza tra la sinistra e gli intellettuali inglesi, è tornata ad affermarsi durante il convegno a Gramsci svoltosi lo scorso week-end con una eccezionale partecipazione, nella grande sala del Parlamento di Londra. L'afflato ha stimolato le previsioni gli organizzatori sono stati costretti a cambiare per ben tre volte la sala ma il numero dei partecipanti confermando un interesse sbalordito che non si è mai visto in un convegno di studio in Gran Bretagna.

La politica, per lui, è il nucleo centrale non solo della strategia ma per la completa del socialismo ma per il socialismo stesso. L'Italia — a tempo di Gramsci — presentava condizioni particolari per una elaborazione originale di questa possibilità nel confronto con le esperienze del movimento operaio italiano. L'ondata del pensiero di Gramsci è la sua principale contributo al marxismo — aveva detto Hobbsbawm fin dalla prima seduta del convegno — sta nell'aver aperto la strada e portato a maturazione una teoria della politica.

La scomparsa del glottologo Carlo Battisti

La scomparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Il dibattito al convegno svoltosi al Politecnico di Londra

Gramsci e la sinistra inglese

Una partecipazione eccezionale che ha confermato l'interesse del mondo culturale e politico per il pensiero del grande rivoluzionario e l'esperienza del movimento operaio italiano — La centralità della teoria della politica nella relazione di Hobbsbawm e i contributi degli studiosi britannici — Gli interventi di Nicola Badaloni, Giuseppe Vacca e Bruno Trentin

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Il dibattito al convegno svoltosi al Politecnico di Londra

Gramsci e la sinistra inglese

Una partecipazione eccezionale che ha confermato l'interesse del mondo culturale e politico per il pensiero del grande rivoluzionario e l'esperienza del movimento operaio italiano — La centralità della teoria della politica nella relazione di Hobbsbawm e i contributi degli studiosi britannici — Gli interventi di Nicola Badaloni, Giuseppe Vacca e Bruno Trentin

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Il dibattito al convegno svoltosi al Politecnico di Londra

Gramsci e la sinistra inglese

Una partecipazione eccezionale che ha confermato l'interesse del mondo culturale e politico per il pensiero del grande rivoluzionario e l'esperienza del movimento operaio italiano — La centralità della teoria della politica nella relazione di Hobbsbawm e i contributi degli studiosi britannici — Gli interventi di Nicola Badaloni, Giuseppe Vacca e Bruno Trentin

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Il dibattito al convegno svoltosi al Politecnico di Londra

Gramsci e la sinistra inglese

Una partecipazione eccezionale che ha confermato l'interesse del mondo culturale e politico per il pensiero del grande rivoluzionario e l'esperienza del movimento operaio italiano — La centralità della teoria della politica nella relazione di Hobbsbawm e i contributi degli studiosi britannici — Gli interventi di Nicola Badaloni, Giuseppe Vacca e Bruno Trentin

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Il dibattito al convegno svoltosi al Politecnico di Londra

Gramsci e la sinistra inglese

Una partecipazione eccezionale che ha confermato l'interesse del mondo culturale e politico per il pensiero del grande rivoluzionario e l'esperienza del movimento operaio italiano — La centralità della teoria della politica nella relazione di Hobbsbawm e i contributi degli studiosi britannici — Gli interventi di Nicola Badaloni, Giuseppe Vacca e Bruno Trentin

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

La comparsa del glottologo Carlo Battisti

Come divenne Umberto D.

A settant'anni il professore universitario fu scelto da De Sica come protagonista di uno dei maggiori film del neorealismo - Dagli studi che lo avevano già reso famoso a una singolare esperienza che raccontò poi in un libretto

FIRENZE. — E' morto il 7 marzo, all'età di 70 anni, il glottologo Carlo Battisti, autore fra l'altro dell' "Impianto e Dizionario etimologico italiano". Era noto anche per essere stato il regista principale del film di Vittorio De Sica, "Umberto D.", girato nel 1952. Era nato a Treviso nel 1882.

Nella grande tradizione della linguistica europea

Carlo Battisti nacque a Treviso il 7 ottobre 1882, in una famiglia di intellettuali. Fu il secondo di sei figli di un vocabolario etimologico, romanista, Battisti ne trasse il metodo sicuro della filologia romanistica, ma si interessò per la storia più vasta della lingua, per le zone di frontiera dove si stabilisce un rapporto tra cultura e lingua, e studiò, con un certo metodo, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

Questo orientamento, che continuò a svilupparsi fino a quando si dedicò all'insegnamento dei gruppi di lingua di una lingua, e nello studio del loro sviluppo ed evoluzione, fu la via per cui la linguistica di Battisti si aprì a un campo di ricerca che fu il suo campo di ricerca. Addece Battisti si occupò di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua, la lingua di una lingua.

zioni soggettive di trasformazione sociale. Hobbsbawm ha il senso dei problemi del pensiero politico di Gramsci, le questioni di strategia e quelle che riguardano la natura della società socialista. « S. può dire che per Gramsci la base del socialismo non è la socializzazione economica — per quanto ne sa la struttura — ma la socializzazione del senso politico, un senso che si realizza nel suo sviluppo, e solo un problema tecnico ed economico può essere trattato simultaneamente come un problema di educazione politica e di struttura politica ».

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga una classe di produzione, ma una classe di produzione, dobbiamo ritenerla come una classe di produzione, ma una classe di produzione.

La centralità di questo tema è stata sottolineata nell'intervento di Nicola Badaloni. Quando Gramsci parla di "socialismo" e "socialista", non si riferisce a un certo grado di sviluppo del socialismo, ma a una certa concezione della politica. Una "classa", come quella operaia, è una fondamentale del processo produttivo di produzione, ha il ruolo di un modo corrispondente di produzione, è il suo aspetto di valore. Se non vogliamo che la classe operaia divenga

Convegno promosso dal comune di Pescasseroli

Parco d'Abruzzo: una riserva dove anche l'uomo possa vivere

La difesa della natura non può essere in contrasto con gli interessi delle popolazioni - Cosa non hanno compreso i dirigenti dell'Ente Parco - Nella relazione di Tabet indicate le linee di una ripresa economica - I rapporti con i comuni e la Regione

Dal nostro inviato

PESCIASSEROLI - Presente e futuro del Parco nazionale d'Abruzzo... Convegno promosso dal comune di Pescasseroli...

Tre dati, emersi nel corso del convegno, stanno a dimostrare quanto la situazione del parco... La difesa della natura non può essere in contrasto con gli interessi delle popolazioni...

Una battuta idilliaca tanto volte durante i colloqui con i dirigenti del parco... La difesa della natura non può essere in contrasto con gli interessi delle popolazioni...



BERGAMO - La nebbia ha fatto nuove vittime sull'autostrada Milano-Venezia...

BERGAMO - La nebbia ha fatto nuove vittime sull'autostrada Milano-Venezia: cinque occupanti di una camionetta... Nebbia mortale sulle strade: 5 vittime a Bergamo



NELLE FOTO I camioni, carichi di auto, convogliati nel traffico...

NELLE FOTO I camioni, carichi di auto, convogliati nel traffico... I camioni sono occupati da occupanti di una camionetta...

Alberto Sensini da oggi dirige «La Nazione»

Ha smentito un ingresso di Rizzoli nel quotidiano «Omogeneizzazione» con «Il Resto del Carlino»?

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Alberto Sensini da oggi il nuovo direttore della Nazione... Ha smentito un ingresso di Rizzoli nel quotidiano «Omogeneizzazione» con «Il Resto del Carlino»?

stato l'aspetto della operazione che ha destato serie preoccupazioni fra i lavoratori... Alberto Sensini da oggi dirige «La Nazione»

Mentre proseguono le agitazioni nel nord Italia

Gli autotrasportatori convocati oggi al ministero e alla Camera

Il fermo dei camionisti sta cominciando ad avere conseguenze gravi soprattutto in Piemonte e Lombardia - Le trattative riprendono con la mediazione di Donat Cattin - Appello del compagno Libertini

Dal nostro inviato

ROMA - L'on. Lucio Libertini, presidente della commissione trasporti della Camera... Gli autotrasportatori convocati oggi al ministero e alla Camera

Gru giganti dalla Rdt alle Fds

Il primo esemplare di gru ferroviaria commissionata dalla Rdt...

Il primo esemplare di gru ferroviaria commissionata dalla Rdt... Gru giganti dalla Rdt alle Fds

Nota della segreteria della Cgil sulla Biennale

ROMA - La segreteria della Cgil in merito alla Biennale di Venezia... Nota della segreteria della Cgil sulla Biennale

Tavola rotonda dell'Università Lateranense

Dibattito nella Chiesa sui temi del Concordato

Il dibattito sulla base Casaroli per la revisione del Concordato...

Dal nostro inviato

ROMA - Il dibattito sulla base Casaroli per la revisione del Concordato... Dibattito nella Chiesa sui temi del Concordato

alle iniziative ecclesiali mosse da Bellini e da Mainetti... Dibattito nella Chiesa sui temi del Concordato

Dialogo tra sindacati dell'Est e dell'Ovest

Come rendere più fruttuoso il confronto - Il contributo delle TUC, della DGB dei sovietici - Boni, Marini, Crea e Pagani per Cgil, Cisl, Uil

Dal nostro inviato

Ginevra - Un incontro di lavoro è stato organizzato dal sindacato... Dialogo tra sindacati dell'Est e dell'Ovest

ALLA CONFERENZA DI GINEVRA 42 CONFEDERAZIONI DI TUTTA EUROPA

Dialogo tra sindacati dell'Est e dell'Ovest

Ginevra - Un incontro di lavoro è stato organizzato dal sindacato... Dialogo tra sindacati dell'Est e dell'Ovest

Una lettera al «Messaggero» di Antonello Trombadori

ROMA - Il Messaggero di Roma ha pubblicato una corrispondenza di Giuseppe Scaglia...

ROMA - Il Messaggero di Roma ha pubblicato una corrispondenza di Giuseppe Scaglia... Una lettera al «Messaggero» di Antonello Trombadori

Dopo il rinvio dei provvedimenti governativi

Forte malcontento nella polizia che sollecita misure serie di riforma

Prese di posizione a Milano, Roma e in altre città - Dichiarazione del gen. Felsani - Larghe adesioni alla Cgil-Cisl-Uil

Dal nostro inviato

ROMA - Il rinvio dei provvedimenti governativi per la sindacazione e la sindacazione della Ps ha provocato nella polizia malcontento e preoccupazione...

Prese di posizione a Milano, Roma e in altre città - Dichiarazione del gen. Felsani - Larghe adesioni alla Cgil-Cisl-Uil

Nota della segreteria della Cgil sulla Biennale

ROMA - La segreteria della Cgil in merito alla Biennale di Venezia... Nota della segreteria della Cgil sulla Biennale

Una lettera al «Messaggero» di Antonello Trombadori

ROMA - Il Messaggero di Roma ha pubblicato una corrispondenza di Giuseppe Scaglia... Una lettera al «Messaggero» di Antonello Trombadori

Seminario internazionale a Genova

Solo 5 italiane su 100 fanno uso della «pillola»

Siamo al penultimo posto in Europa - Smentita la tesi secondo cui l'antifecondativo orale provocherebbe tumori

GENOVA - Cinque donne su cento, in Italia, usano come contraccettivo la «pillola»... una percentuale media che unifica dati nazionali...

«Pillola discussa» quindi ed i perché sono ben noti: pochissime perplessità sull'efficacia (una protezione contro la gravidanza pressoché assoluta)...

I dati, elaborati a cura della Schering e calcolati su dati di 14 paesi europei... l'Austria, dal 27 per cento della Francia, dal 30 per cento della Germania e Svezia, dal 48 per cento dell'Olanda...

Un'intenzione di parenza che per molti aspetti il seminario ha realizzato... la realizzazione a livello delle tavole rotonde e dei dibattiti...

Esplorare l'esigenza espressa da gran parte dei medici, specialisti e non... la specializzazione e riqualificazione della professionalità...

Un discorso che, nella materia al centro del seminario, ha trovato accenti innumerevoli, tanto specifici quanto i problemi della contraccezione...

Perché nella contraccezione si può scegliere, ed il seminaro ha spaziosamente valutato, mettendo a confronto risultati, effetti, conseguenze...

«L'ultima» è rimasta una sentenza prima della manifestazione svedese. E' accusato di aver fornito ai le-



Il cadavere di Giuseppe Lo Baldo steso all'ingresso del garage

Esecuzione mafiosa a Palermo

Teste d'accusa ucciso otto anni dopo il processo

È un impiegato dell'Ente Acquedotti siciliani Depose contro l'assassino di un rappresentante di gioielli - Eliminato dalle «cosche delle acque»?

Dalla nostra redazione PALERMO - Una ipotesi affascinante: Giuseppe Lo Baldo, 44 anni, cinque figli, impiegato dell'Ente acquedotti siciliani, ucciso ieri mattina davanti al garage di casa con cinque colpi di pistola...

Il killer, giunto in via Amato, nel popolare quartiere dell'Olivuzza, a bordo di un Vespa guidato da un complice, ha intravisto la vittima mentre si dirigeva verso il garage...

Giuseppe Lo Baldo è stato ucciso con una coltellata dal vicino di casa Vito Busero, che ha confessato. L'altro omicidio si era verificato sabato sera, in una bottega di via Montenera, nel quartiere Felizzola, dove Vincenzo Pardo, ucciso da pochi anni, era stato arrestato...

La stretta di mano fra Renato Vallanzasca, in barella, ed il patrigno Osvaldo Pistola

Tentativo di «autoriduzione» per un concerto PALERMO - Gravissimi incidenti provocati da «autonomi» avrebbero sparato alcuni colpi di arma da fuoco...

Allarme alla Procura di Firenze

Sventato un secondo attentato contro il giudice Vigna?

L'intervento massiccio degli uomini del SDS in pieno processo contro gli «ordinovisti» di Perugia - Una serie di interrogativi - Il magistrato, che era già stato minacciato di morte, conduce l'inchiesta per il delitto Occorsio

Dalla nostra redazione FIRENZE - «Ordine Nuovo» ha tentato nuovamente di eseguire la condanna a morte di Pier Luigi Vigna, il magistrato fiorentino che da mesi indaga sull'omicidio del giudice Occorsio...

Tutto comincia venerdì mattina quando squala il telefono del vice giudice Giuseppe Iole, dirigente del SDS della Toscana-Umbria. All'altro capo del filo il suo collega di Roma, una notizia urgente: «Abbiamo saputo che si sta preparando un attentato al giudice Vigna».

A Firenze, dopo l'attentato a Vigna, dopo di mira il giudice Aldo Arici, il processo contro gli «ordinovisti» per gli omicidi del giudice Vigna e del giudice Aldo Arici...

La voce, che circola insistentemente, viene smentita dalla famiglia di Vittorio Di Capua - Si indaga anche nel «racket delle scommesse»

Dalla nostra redazione MILANO - Alla comprensibile speranza si sostituisce il dramma di certezza il crederci che il «racket delle scommesse» di Vittorio Di Capua, 68 anni, è stato rapito domenica sera davanti all'allegrissimo palazzo...

La prima volta che si è visto un «racket» di questo tipo, si è visto il «racket delle scommesse» di Vittorio Di Capua, 68 anni, è stato rapito domenica sera davanti all'allegrissimo palazzo...

Lo scandalo della Weisscredit Arrestato direttore di una banca ticinese MILANO - Gli sviluppi giudiziari del caso Weisscredit hanno preso un ritmo incalzante...

La prima indagine del processo d'impedimento e così stata caratterizzata dalla ennesima stratagemma di L. che ha anche tentato di alleggerire le accuse a suo tempo lanciate contro il figlio del senatore messico La Russa...

Maurizio Michelini

Dodicenne uccide l'amico giocando col fucile

TORINO - Un ragazzo di 12 anni, Silvio Testi, ha ucciso accidentalmente con un colpo di fucile l'amico e compagno Dario Santoro...

La prima indagine del processo d'impedimento e così stata caratterizzata dalla ennesima stratagemma di L. che ha anche tentato di alleggerire le accuse a suo tempo lanciate contro il figlio del senatore messico La Russa...

Palermo: gravi incidenti provocati da «autonomi»

Tentativo di «autoriduzione» per un concerto PALERMO - Gravissimi incidenti provocati da «autonomi» avrebbero sparato alcuni colpi di arma da fuoco...

La prima indagine del processo d'impedimento e così stata caratterizzata dalla ennesima stratagemma di L. che ha anche tentato di alleggerire le accuse a suo tempo lanciate contro il figlio del senatore messico La Russa...

Già chiesto il riscatto per il «re dell'ippica»

La voce, che circola insistentemente, viene smentita dalla famiglia di Vittorio Di Capua - Si indaga anche nel «racket delle scommesse»

Dalla nostra redazione MILANO - Alla comprensibile speranza si sostituisce il dramma di certezza il crederci che il «racket delle scommesse» di Vittorio Di Capua, 68 anni, è stato rapito domenica sera davanti all'allegrissimo palazzo...

Lo scandalo della Weisscredit Arrestato direttore di una banca ticinese MILANO - Gli sviluppi giudiziari del caso Weisscredit hanno preso un ritmo incalzante...

Maurizio Michelini

Il fascista Loi confessa: lanciai la bomba

MILANO - «L'attuale presidente lo lanciò sul fondo del gruppo di poliziotti fra i quali si trovava anche Antonio Marino. Non sapevo però che la bomba SRGM avesse effetti mortali, non avevo intenzione di uccidere»... «L'attuale presidente lo lanciò sul fondo del gruppo di poliziotti fra i quali si trovava anche Antonio Marino. Non sapevo però che la bomba SRGM avesse effetti mortali, non avevo intenzione di uccidere»...

L'assemblea dei delegati metalmeccanici chiede scelte coerenti per l'occupazione

Un confronto per andare più avanti nell'unità

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — La relazione con la quale il compagno Pio Galli ha aperto i lavori...

Serrato confronto

Come far fronte a questa complessa situazione? Galli ha posto come premessa quella dell'unità tra occupati e disoccupati...

La relazione ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

La lotta ha guardato ad occhi aperti alla situazione di crisi che si sta chiudendo...

LA FLM DISCUTE COME APRIRSI ALLE MASSE DEI SENZA LAVORO

La relazione di Galli all'assemblea dei delegati metalmeccanici aperta ieri a Firenze - Il saluto del vice-sindaco - La proposta di far diventare anche i disoccupati, i sottoccupati, i giovani, «nuovi soggetti contrattuali» - Le vertenze aziendali - Un sindacato che vuol partecipare alle scelte

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione, di patto sociale, di patto di unità...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

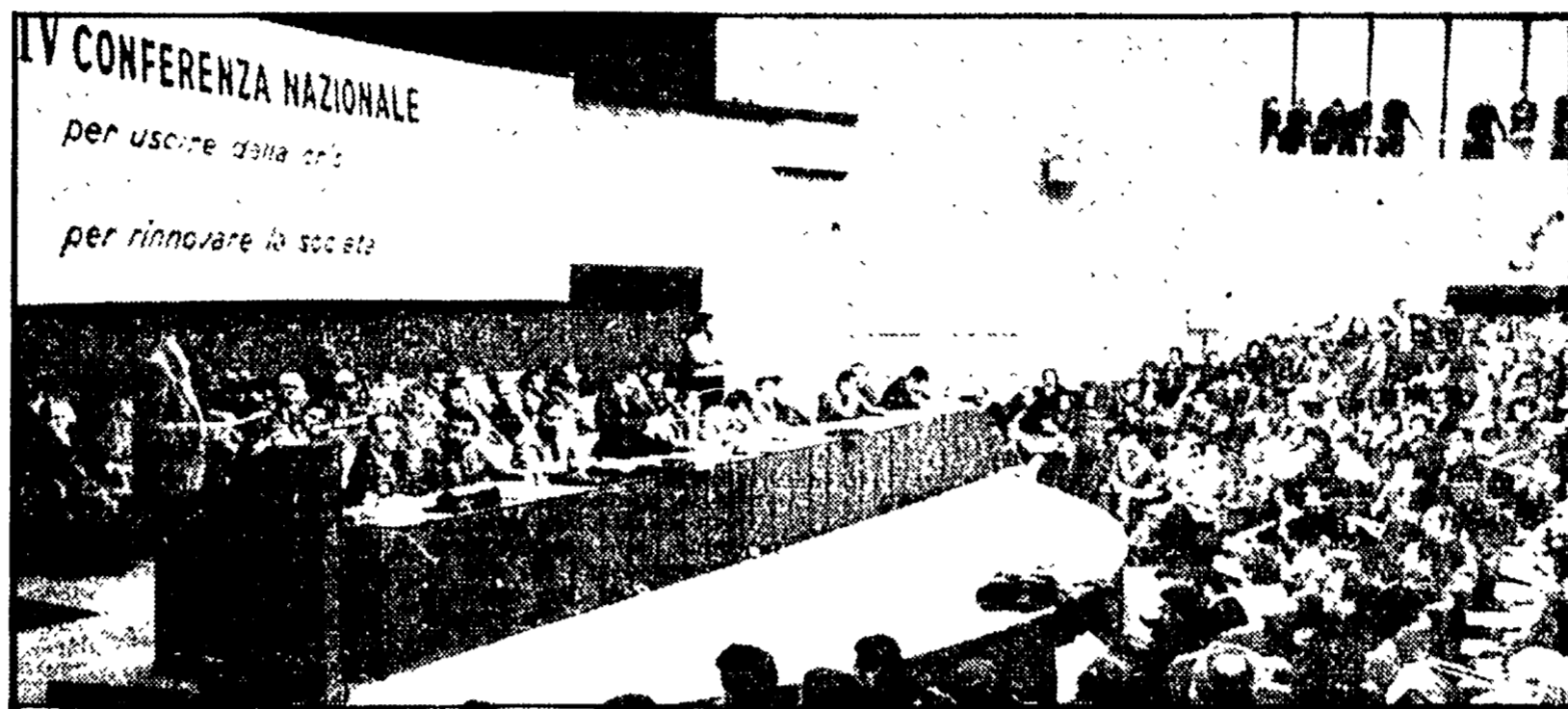
FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...

FIRENZE — I metalmeccanici ripropongono ogni ipotesi di cogestione...



FIRENZE — La sala dei congressi durante l'assemblea della FLM

teggimento della Confindustria e recenti decreti del governo in materia di...

UNA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori, fenomeni di...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione di fondo...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

formazione delle scelte, degli obiettivi e delle lotte organizzando nel sindacato...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

per uscire dalla crisi. Con l'impostazione della applicazione dei nuovi diritti di informazione sugli investimenti...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

Il consiglio sono stati occupati, sottoccupati, giovani, «nuovi soggetti contrattuali»...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

AUTONOMIA — Nel mandato conferito al sindacato, occorre affrontare una contraddizione...

LA SVOLTA — Ma occorre anche superare, nel rapporto tra sindacati e lavoratori...

Cento studenti di 12 Università a tu per tu con gli operai

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo che manifestava...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

FIRENZE — Quando Bruno Trentin ha parlato di un corso di governo...

Da uno dei nostri inviati

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

La discussione è proseguita per l'intero pomeriggio. Il saluto di Bruno Trentin - Caviglioli ha illustrato le proposte avanzate dal sindacato metalmeccanico

Migliaia in assemblea in difesa del posto di lavoro

All'ANIC di Ottana sciopero contro la minaccia di serrata

Alla manifestazione hanno partecipato esponenti del Consiglio e del governo regionale - Gli operai della Fibre e Chimica del Tirso respingono l'ipotesi della cassa integrazione per 2700 lavoratori - Prese di posizione di sindacati e sindacati

Dalla nostra redazione

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

GAGLIARI — Operai tecnici, amministrativi comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti autonomistici, esponenti del Consiglio regionale e del governo regionale...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

CGIL, CISL, UIL e dal consiglio di fabbrica, nella grande manifestazione di difesa del posto di lavoro...

Nuovo aumento del listino Fiat

TORINO — Le automobili FIAT da oggi, martedì, costeranno in media il 1 per cento in più. Il nuovo listino riguarda le auto vetture e i derivati Fiat in Italia. L'unica esclusa dall'aumento è la 132.

Ecco i nuovi prezzi dei principali modelli FIAT:

Table with columns: Modello, Vecchio prezzo, Nuovo prezzo, Prezzo su strada. Lists models like 126 Base, 127 2P, 127 3P, etc.

Venerdì astensioni alla Snia-Viscosa

MILANO — Scamano, a Varedo, presso via di Mazzola. Il stabilimento della SNIA Viscosa si avvia alla riunione di tutti i consigli di fabbrica del gruppo. Argomento in discussione è il problema della ristrutturazione del gruppo per esportare un incontro-funzione che sabato scorso ha impegnato i sindacati in 48 ore di discussione...

MILANO — Scamano, a Varedo, presso via di Mazzola. Il stabilimento della SNIA Viscosa si avvia alla riunione di tutti i consigli di fabbrica del gruppo...

Advertisement for 'mazzotta' featuring various titles like 'LA COSCIENZA DI SFRUTTATA', 'L'INVENZIONE DELLA DONNA', 'DISOCCUPATA CON ONORE', etc., with authors and prices.

Lettere all'Unità

Solo i lavoratori dipendenti pagano fino all'ultima lira

Cara Unità, Il mio è un paese di 500 abitanti di cui 100 sono lavoratori dipendenti. Il reddito medio annuo pro capite è di 35 per cento come commercio, industria, artigiani, ecc. (reddito medio annuo)...

o c'è la psicoterapia, per quelle subalterne si aprono scuole di specializzazione. Le istituzioni manomani, anche quelle che dichiarano di avere un fine terapeutico, non valgono a nulla...

Il «comportamento monopolistico» del sindacato

Cara Unità, Leggo sul numero di giovedì 24 marzo un'articolo con il titolo: «Carli, presidente della Confindustria, nella quale attribuisce ai sindacati «comportamenti monopolistici e oligopolistici»...

Ma accusare i sindacati di comportamento monopolistico, si avvezza molto alla fantologia, tanto per usare un altro modo di dire. Invece, è una forma del monopolio, una forma del monopolio, in quanto che il sindacato, in quanto che il sindacato, in quanto che il sindacato...

EDUARDO CALCHI (Verdellino - Bergamo)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare le lettere dei lettori che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono che i loro interventi non vengono pubblicati per mancanza di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, e che, in quanto a noi, siamo molto grati a tutti i lettori che ci scrivono...

«Perché nostro fratello è morto in manicomio»

Sig.ora direttrice, La permissione di sabato 26 febbraio scorso per questo articolo mi ha permesso di conoscere il signor G. BIANCHI, fratello di nostro fratello, che è morto in manicomio...

Antonio MUSIELLA Napoli (Perché in Italia si continua la repressione e la libertà di espressione è un mito)...

Aggiornato a domani mattina il comitato ristretto

Riconversione: contatti politici per sbloccare l'iter della legge

In un incontro comune PCI e PSI ampia unità sui punti più rilevanti - I democristiani con Donat Cattin e De Mita da Andreotti - Gamboloto: DC e governo devono scegliere

ROMA - Intensi contatti, nella giornata di ieri, ci sono stati tra i deputati democristiani e socialisti per sbloccare l'iter della legge sulla riconversione industriale. In un incontro comune PCI e PSI, si è discusso di un progetto di legge che prevede la possibilità di un incontro comune...

quello che noi vogliamo ottenere è una legge chiara e precisa, che non sia un compromesso, ma che sia una legge che risolva il problema della riconversione industriale...

Evasi alla previdenza almeno 3.000 miliardi

Alla commissione Lavoro della Camera, con una interrogazione di cui era primo firmatario il compagno Onorato, si è discusso di un problema che ha colpito tutti i lavoratori dipendenti: l'evasione delle contribuzioni previdenziali. Si è stimato che l'evasione ammonta a circa 3.000 miliardi l'anno...

Bugie sull'autostrada

Morino e Stannatti, tutti due esponenti di un governo e di un'opposizione, hanno detto bugie sull'autostrada. Hanno detto bugie sull'autostrada, hanno detto bugie sull'autostrada...

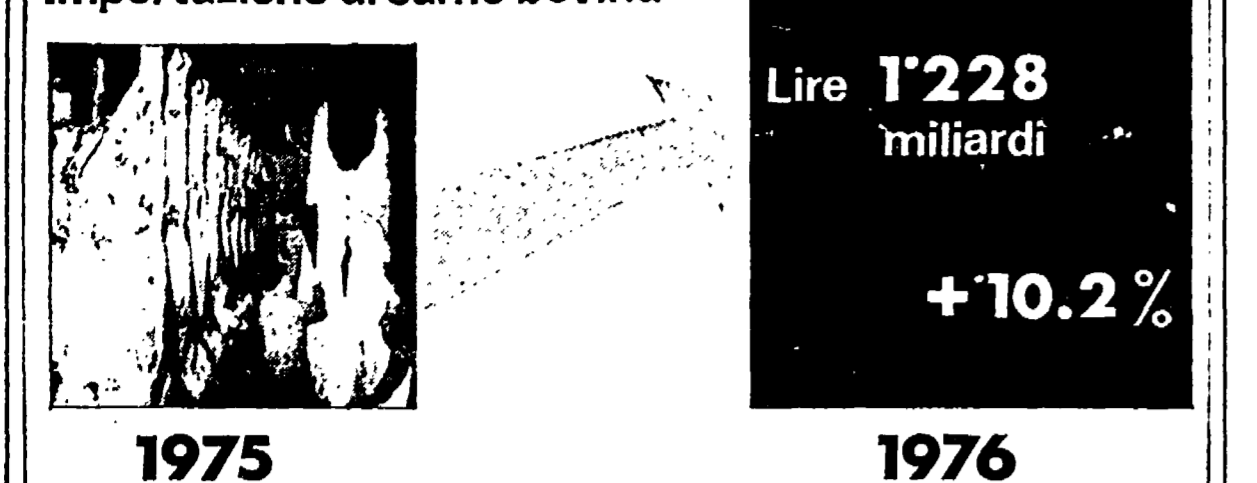
Guida della riconversione

Prima per il governo, seconda per il partito comunista, terza per il partito socialista, quarta per il partito repubblicano, quinta per il partito liberale, sesta per il partito democristiano, settima per il partito socialista unitario, ottava per il partito comunista italiano, nona per il partito socialista democratico, decima per il partito repubblicano di sinistra...

Provvedimenti in Parlamento

Come emerge dal comunicato stampa del 7 marzo, i provvedimenti in Parlamento sono stati discussi e approvati. I provvedimenti in Parlamento sono stati discussi e approvati...

Importazione di carne bovina



VITELLI PER 7.500 CHILOMETRI. L'elenco di vitelli pregiati per acquilotti allevatori di carne bovina non accesa è diminuito dal 1975 al 1976 e ammonta a 1.228 miliardi, rispetto ai 1.350 miliardi del 1975...

Dopo un incontro col Presidente del Consiglio Andreotti

La situazione dell'Immobiliare è all'esame delle cooperative

Un comunicato di Palazzo Chigi - Verifica della idoneità di strutture e indirizzi per contribuire ad una nuova politica della casa - Le difficoltà per attuare l'aumento di capitale

ROMA - Un comunicato della Presidenza del Consiglio informa che l'on. Andreotti ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, i rappresentanti delle cooperative immobiliari e delle cooperative di abitazione. L'on. Andreotti ha ascoltato le loro esposizioni e ha espresso il suo parere sulla situazione attuale...

Napolitano: come uscire dalla crisi

(Dalla prima pagina) L'attuale situazione della nostra economia è caratterizzata da una crisi di liquidità e di credito. La crisi di liquidità è causata dalla mancanza di risparmio interno e dall'aumento delle importazioni...

Alcuni aspetti

Dai risultati conseguiti nel 1976 e in modo particolare per alcuni aspetti, si può dire che la nostra economia ha mostrato una certa vitalità. Tuttavia, la situazione attuale è ancora preoccupante e richiede urgenti provvedimenti...

UN 8 MARZO DI LOTTA E DI UNITÀ DELLE MASSE FEMMINILI



Quando si è giovane quando si è donna

Le ragazze di fronte a se stesse e ai problemi comuni a una generazione - «Diverse ma unite» per contare di più - A colloquio con la compagna Giovanna Filippini, della segreteria nazionale della FGCI - Una discussione «senza prime della classe»

ROMA - Scambio di idee, domande e risposte veloci, un dialogo che non presume di affrontare tutto e di dare per risolto tutto, ma piuttosto riflessione comune che mira a sollecitare altri contributi e perché no, anche voci polemiche, è questo il senso di una conversazione con Giovanna Filippini, della segreteria nazionale della FGCI, responsabile delle nazionali delle ragazze comuniste. Prendiamo l'8 marzo, questa data simbolica che ha una storia, che a volte ha subito un offuscamento e un'usura, che significa momenti diversi, per il movimento delle donne: che cosa ha rappresentato la «giornata del '76 e su quali temi, a un anno di distanza, richiama l'attenzione nel 1977? L'8 marzo del '76 - dice

Giovanna - ha rappresentato il momento culminante dell'esplosione della specificità della questione femminile, dell'esplosione della donna in quanto nuovo soggetto storico, a partire dal rapporto di forza con il movimento femminista che il movimento femminista ha il merito di aver portato così chiaramente allo scoperto. In questa giornata è stata raggiunta una vastissima mobilitazione, le donne e soprattutto le ragazze si sono ritrovate insieme, hanno fatto vedere, sentito la loro presenza e la loro voce nelle piazze. Si intrecciavano le idee, si discuteva di una tradizione di lotta con quelle nuove e non per questo più fragili, ma indubbiamente la caratteristica di quella festa è stata la riscoperta di se stesse in quanto

donne, al di fuori dei ruoli produttivi, con il rifiuto della tradizione patriarcale, come dei timori dei precisi di secoli. Tu ritieni dunque che quello sia stato il momento più importante, in un certo senso l'affermazione più esplicita della nuova identità della donna? Sì, e quindi anche un momento irripetibile. Che cosa è cambiato, da quella «giornata»? La nuova coscienza, la sua attività indubbiamente resterà - e la risposta - sono dati permanenti del movimento femminile. Guardiamo però a quel che avviene nel movimento femminista: si avvertono segni di crisi che rispondono all'esigenza di andare più avanti sia rispetto ai metodi adottati (autocoscienza), sia rispetto agli spa-

zi in cui finora le femministe si sono mosse, al privato si rivela anzitutto. In somma, è mancata loro una strategia per costruire un movimento autonomo unitario, i simboli di crisi possono in questo senso essere interpretati anche come segni di riflessione e di crescita. D'altra parte l'eterogeneità del quadro politico e la crisi generale si riflettono sui possibili obiettivi concreti di data e di luogo, e quindi, quelli che ispirano l'adeguata stessa vicenda dell'aborto, ancora sospesa, incombente come una questione irrisolta, doppiamente a danno delle donne. Le giovani comuniste vedono allora in questo momento il momento di unificare il movimento delle ragazze - che resta una forza posta in una grande lotta di emancipazione - e di riappropriarsi l'unità? Infatti il vostro slogan, che non è una semplice rivendicazione, ma un progetto di movimento, è «Diverse ma unite». Come è possibile unificare la diversità che così interviene, a che si realizza?

«Vale anche, questo discorso, come cambiamento di passo nella trasformazione della società e nel mutamento del rapporto uomo?». Ricomposizione

«Certamente. Soprattutto in un momento di crisi economica e sociale, occorre una strategia, una ricomposizione delle energie che consenta di affrontare le lotte dei bisogni umani. Nello stesso tempo, intanto, è un momento della battaglia di emancipazione, che non si esaurisce in contenuti più nuovi e più alti rispetto alla cultura borghese, che permettendo il mutamento del movimento, si nascono i contrasti con il vecchio che sta morendo. In un certo senso la battaglia del '76 è una battaglia di ricomposizione e di unificazione. Ha da indicare altri «punti», altri collegamenti possibili. Ma se non possono trovare tutti altri? Ribadendo il valore del lavoro, per esempio - dice Giovanna - si è volti alla lotta per la difesa del lavoro: ecco il perché tra occupate e disoccupate si instaura la base produttiva - sono colpite infatti le une e le altre, quindi la battaglia è comune una iniziativa unitaria diventa possibile e realistica proprio perché il problema tocca la maggioranza delle ragazze, compreso quel «segmento» di occupate e disoccupate che è rappresentato dalle sottoccupate. Un altro «punto»? Quello tra generazioni, che sta al momento di unificare la dialettica e nella comprensione delle più giovani verso le più anziane, e nella crescita di una coscienza che sappia guardare al futuro, che sappia guardare al presente, che sappia guardare al passato. Ma se si possono trovare tutti altri? Ribadendo il valore del lavoro, per esempio - dice Giovanna - si è volti alla lotta per la difesa del lavoro: ecco il perché tra occupate e disoccupate si instaura la base produttiva - sono colpite infatti le une e le altre, quindi la battaglia è comune una iniziativa unitaria diventa possibile e realistica proprio perché il problema tocca la maggioranza delle ragazze, compreso quel «segmento» di occupate e disoccupate che è rappresentato dalle sottoccupate. Un altro «punto»? Quello tra generazioni, che sta al momento di unificare la dialettica e nella comprensione delle più giovani verso le più anziane, e nella crescita di una coscienza che sappia guardare al futuro, che sappia guardare al presente, che sappia guardare al passato.

Maria, emigrata da 30 anni: madre, operaia e infermiera

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Maria, 44 anni e un viso di ragazza, è emigrata in Belgio dal suo paese del Molise da quando aveva 14 anni. Come tutti gli altri emigranti, Maria ha una storia di sacrificio, di lotta, di amore. Ricorda il giorno di giugno del '47 quando suo padre, che aveva preceduto qui la famiglia, venne a prenderla alla stazione della Louverne, con in mano un paio di scarpe nuove per cambiare quelle di Maria tutte a buchi. «Mi staranno grata, ma mi saranno ingrati», così dice, e le laci subito il suo paio di un paio di botte di cuoio, dopo la fame, un sogno che tramonta presto alla vista delle squallide baracche, ma usate dalle donne di occupazione tedesche come campo di concentramento, e poi acerbamente messo a disposizione come abitazioni per le prime famiglie degli emigrati italiani che arrivano qui a lavorare in miniera.

Nella difficile esistenza di una donna molisana, un esempio delle pesanti condizioni di vita delle lavoratrici emigrate in Belgio. Quattro figli e un marito stroncato dalla silicosi - In fabbrica, per rivendicare una condizione più umana

«E ogni vorrebbero farci sentire colpevoli di essere disoccupate e stancare per questo» dice Maria, con un lampo di indignazione negli occhi, ancora impigliata in un'idea di lavoro di un paio di mesi fa, una pensione di 950 franchi, una misera di fronte a sei bocche da sfamare. E allora è Maria che entra in fabbrica per la prima volta, spinta dal bisogno più che dal desiderio di indipendenza. E sono anni in cui migliaia di emigrate italiane, che fino ad allora il pregiudizio meridionale aveva tenuto a casa, lavorano nella stessa fabbrica, le spingono al lavoro in fabbrica, sia le esigenze economiche delle famiglie, sia la aumentata ricerca di mano d'opera. Maria, che fino ad allora era rimasta in patria, si iscrive alla fabbrica di emigrate italiane, che fino ad allora il pregiudizio meridionale aveva tenuto a casa, lavorano nella stessa fabbrica, le spingono al lavoro in fabbrica, sia le esigenze economiche delle famiglie, sia la aumentata ricerca di mano d'opera. Maria, che fino ad allora era rimasta in patria, si iscrive alla fabbrica di emigrate italiane, che fino ad allora il pregiudizio meridionale aveva tenuto a casa, lavorano nella stessa fabbrica, le spingono al lavoro in fabbrica, sia le esigenze economiche delle famiglie, sia la aumentata ricerca di mano d'opera.

Qualche settimana fa, una bella mattina, le disoccupate della Louverne, invece di fermarsi fuori dell'ufficio del lavoro in coda per farsi registrare, si sono messe a parlare, a chiacchiere, a «punter» come si dice qui con un termine diventato tristemente abituale nel linguaggio delle emigrate. «Ma come entrate tutte insieme e hanno occupato per una giornata di lavoro?», si è chiesto il funzionario. «Ma come entrate tutte insieme e hanno occupato per una giornata di lavoro?», si è chiesto il funzionario. «Ma come entrate tutte insieme e hanno occupato per una giornata di lavoro?», si è chiesto il funzionario.



«Vera Vegetti, che cosa intendi per unità, anche per tenere in mezzo un'equilibrata sulla sinistra di una donna?». Sintesi di idee

«La nostra analisi parte dal presupposto che le donne hanno problemi comuni - risponde Giovanna - non bisogna cioè dimenticare mai che le donne emigrate sono una forza che vive in un paese come Milano o Roma. L'unità indispensabile per far posto con noi a questi problemi, per non essere spinte dal mercato del lavoro, è una coscienza comune, una coscienza che sappia guardare al futuro, che sappia guardare al presente, che sappia guardare al passato.

«Vera Vegetti, che cosa intendi per unità, anche per tenere in mezzo un'equilibrata sulla sinistra di una donna?». Sintesi di idee

Quel giorno nell'East Side di New York

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

129 operaie sbarrate vive nella fabbrica sbarrata dal padrone per impedire a sindacalisti di prendere parte a un'assemblea. Nasce la giornata internazionale della donna - Un articolo di «Ordine nuovo» dell'8 marzo 1922

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

«L'8 MARZO, giornata internazionale della donna è stato negli Stati Uniti il giorno di una grande manifestazione di donne. Con queste parole di Elizabeth Gurley Flynn, una delle più famose attiviste del movimento femminile americano, si apriva il libro "Women's Path to the Century" di Betty World, edito da Doubleday.

Nel film «Colori mimetici»



Krzysztof Zanussi

Zanussi analizza il mondo degli studenti polacchi

La storia di un concorso in un campo universitario serve al regista per sostenere la necessità di valori morali per il funzionamento di tutta la società - Aperto un ampio dibattito sull'opera, cui arride uno straordinario successo di pubblico

Nostro servizio

VARSAVIA - Baranek, un film di Krzysztof Zanussi...

La sua azione demagogico-provocatoria è già stata che il regista è diventato tale grazie ad una tesi scritta da altri e che in una certa biblioteca...

La nuova sortita di Malfatti: suonare o insegnare

La circolare Malfatti sul doppio lavoro di alcuni musicisti, contemporaneamente in seguiti di conservatorio e orchestre...

La circolare Malfatti sul doppio lavoro di alcuni musicisti, contemporaneamente in seguiti di conservatorio e orchestre...

La circolare Malfatti sul doppio lavoro di alcuni musicisti, contemporaneamente in seguiti di conservatorio e orchestre...

Ma per il docente la storia non è finita lì, il rapporto con l'assistente lo ha coinvolto più del necessario...

L'ultima provocazione

Ma per il docente la storia non è finita lì, il rapporto con l'assistente lo ha coinvolto più del necessario...

Il valore dei principi

Inutile discutere del valore dei principi, o più avanti, dei frequenti incontri che i due avranno...

Silvio Trevisani

«L'Avogaria» è rientrata a Venezia dalla Scozia

VENEZIA - La compagnia Silvio Trevisani...

Musica

Foss-Filippini all'Auditorio

Non soltanto per l'esplicito riferimento al titolo di una composizione, ma proprio per la propensione di tutte le altre musiche in programma...

Teatro

Stasera arsenico

Al Torchio, sotto l'egida del polivalente Teatro in Trastevere, si rappresenta Stasera arsenico...

Musica

Tornano a Roma da questa sera «Sei personaggi»

ROMA - Torna da questa sera al teatro Quirino l'allestimento di «Sei personaggi»...

Musica

Concerto a Italia-URSS

ROMA - Domani mercoledì alle 19, presso la sede dell'Associazione Italia-URSS...

Musica

Il Quinteto Clave al Folkstudio

ROMA - Da questa sera fino a sabato al Folkstudio...

Musica

Tali e quali

Così come si incontrano per la via, così sono i personaggi che Carlo Verdone...

Mostre a Roma

Lo zoo allucinante di Aillaud

Gilles Aillaud - Galleria «Il fante di spade» via Ripetta, 245...

Mostre a Roma

La Giornata della donna

Ozzy vedremo - e può giusto dire così - alcune sequenze dello sceneggiato...

RAI TV

oggi vedremo

La Giornata della donna - Ozzy vedremo - e può giusto dire così...

RAI TV

oggi vedremo

La Giornata della donna - Ozzy vedremo - e può giusto dire così...

Controcanales

UN COLPO AL CERCHIO

UNO ALLA BOTTE - Quando un uomo è in un'aula di aula...

Controcanales

UNA STORIA DI AMORE

UNA STORIA DI AMORE - Una storia di amore...

Controcanales

UNA STORIA DI AMORE

UNA STORIA DI AMORE - Una storia di amore...

Controcanales

UNA STORIA DI AMORE

UNA STORIA DI AMORE - Una storia di amore...

Le occasioni da non perdere

- Pelati Cirio L. 230 gr. 400
• Olio oliva Dante L. 1940 (lattina 5 lt.) il lt.
• Aceto Cirio bianco, rosso lt. 1
• Verdurissima Knorr L. 240
• Fagioli borlotti/cannellini (conf. 6 scat. da gr. 400) la scatola L. 140
• Giardiniera aceto vaso vetro gr. 740 L. 295
• Olive verdi vaso vetro gr. 740 L. 520
• Pesche sciroppate De Rica gr. 400 L. 245

Le occasioni da non perdere

- Pelati Cirio L. 230 gr. 400
• Olio oliva Dante L. 1940 (lattina 5 lt.) il lt.
• Aceto Cirio bianco, rosso lt. 1
• Verdurissima Knorr L. 240
• Fagioli borlotti/cannellini (conf. 6 scat. da gr. 400) la scatola L. 140
• Giardiniera aceto vaso vetro gr. 740 L. 295
• Olive verdi vaso vetro gr. 740 L. 520
• Pesche sciroppate De Rica gr. 400 L. 245

Le occasioni da non perdere

- Pelati Cirio L. 230 gr. 400
• Olio oliva Dante L. 1940 (lattina 5 lt.) il lt.
• Aceto Cirio bianco, rosso lt. 1
• Verdurissima Knorr L. 240
• Fagioli borlotti/cannellini (conf. 6 scat. da gr. 400) la scatola L. 140
• Giardiniera aceto vaso vetro gr. 740 L. 295
• Olive verdi vaso vetro gr. 740 L. 520
• Pesche sciroppate De Rica gr. 400 L. 245

italunet IL MESTIERE DI MAGGIARE Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

Le autorità accademiche escludono che esami, corsi e seminari possano essere invalidati

Feroce «regolamento» di conti alla Storta

Prevista tra pochi giorni la riapertura dell'ateneo

Nell'università sono entrati soltanto professori e personale - Presa di posizione della sezione universitaria del PCI - Un documento dei docenti di Scienze sulla riforma - Nella riunione dei giovani approvata una violenta mozione contro «Paese Sera»

Ieri due assemblee alla Casa dello studente

Il convegno del PCI sui problemi dei giovani

«Portare in tutte le scuole la lotta per la riforma»

L'iniziativa organizzata dalla zona est del PCI l'università e i problemi del lavoro - L'intervento di Petroselli - Condurre una rigorosa battaglia politica contro la violenza e lo squadristo

Con l'intervento del compagno Petroselli, segretario regionale del partito, si è concluso l'ultimo incontro dell'«Auditorium» di via Palumbo, il convegno promosso dalla zona est del PCI su «Scuola, università e lavoro». I lavori erano stati aperti nel pomeriggio di sabato da una relazione di Carlo Morga, responsabile della sezione scuola della federazione romana. All'assemblea ha partecipato una trentina di studenti universitari, che hanno seguito diverse comunicazioni, si sono espressi e hanno discusso le varie posizioni presentate da dirigenti del partito e della FGCI, da amministratori degli enti locali, da studiosi dei problemi universitari e dalle organizzazioni del mondo giovanile. Sono intervenuti: Roberto Asor Rosa, Achille De Mauro, Francesco Speranza, Ottaviano Orlando, Pina La Cava, Franco De Jaco, Carlo Leon, Olyvia Mancini, Marino Raccihini, Paolo Theodoris e Lino Pagnocelli.

Nel corso del dibattito sono state messe a fuoco, in tutti i loro aspetti, la situazione politica del partito sulla grande questione della riforma del sistema dell'istruzione pubblica, e sui problemi della disoccupazione giovanile e del lavoro nero. Non sono mancati spunti critici, né contributi originali all'analisi del quadro della linea dei comunisti.

In particolare in molti, in termini è stato trattato il tema dell'università. Il partito comunista, attraverso il segretario Petroselli, ha sottolineato l'importanza di questa battaglia, che è una vera e propria battaglia di popolo, e che deve essere condotta in modo da assicurare la continuità della lotta per la riforma.

Verrà interrogato oggi il chirurgo della clinica in cui una donna morì di parto

Il chirurgo della clinica di viale Mazzini, dove il 25 febbraio scorso morì una donna di parto, verrà interrogato oggi dal giudice istruttore. Il medico, che si chiama Mario, è stato interrogato in un'aula della procura di viale Mazzini. Il medico, che si chiama Mario, è stato interrogato in un'aula della procura di viale Mazzini.

Continua l'occupazione degli studenti nell'ISEF

La lotta per la riforma dell'istruzione superiore continua. Gli studenti dell'ISEF (Istituto superiore di studi economici e filosofici) hanno occupato il loro edificio di viale Mazzini. Gli studenti dell'ISEF (Istituto superiore di studi economici e filosofici) hanno occupato il loro edificio di viale Mazzini.

Il partito

- CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLA...
ATTIVO LAVORATORI NETTEZZA URBANA...
DOCENTI CONSISTENTI DI LETTERE E FILOSOFIA...
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI...
ASSEMBLEE - TUFFELO...
COMITATI DIRETTIVI SAN...

Assemblee di giovani alla Casa dello studente hanno caratterizzato la giornata di ieri, la prima dopo la nuova chiusura disposta domenica sera dal senato accademico in seguito alla chiusura dell'ateneo (un provvedimento provvisorio come era stato subito detto dal rettore) dovrebbe cessare con la prossima settimana. Nella riunione del Senato di sabato, erano in corso i lavori di una commissione di studio, ha trovato una di una commissione di studio, ha trovato una di una commissione di studio, ha trovato una di una commissione di studio.

La battaglia politica tra i comunisti e gli altri partiti è in corso. La battaglia politica tra i comunisti e gli altri partiti è in corso. La battaglia politica tra i comunisti e gli altri partiti è in corso.

Ustionati due operai del reparto esplosivi alla Snia di Colferro. Nuovo incidente sul lavoro alla SNIA Icos di Colferro. Due operai sono stati ustionati da una fiammata che si è sviluppata da un contenitore di acido nitrico.

Le esequie dei romani precipitati con l'Hercules. Alla presenza di una folla commossa si sono svolte ieri mattina nella basilica di San Lorenzo i funerali di sette otti giovani romani periti nella sciagura aerea di Pisa.

La sua costituzione decisa ieri dalla giunta capitolina. Consultata per discutere i problemi femminili. Si insedierà molto presto in Campidoglio - Fitto calendario di incontri sul bilancio comunale.

«Dirottati» per protesta 11 autobus ad Albuccione. Un «sistema» per utilizzare a pieno tutte le biblioteche. Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro.



Funzionari di polizia e fotografi intorno all'abbeveratoio nel quale Rosa Nasci nella foto a destra ha scoperto il corpo carbonizzato



Rosa Nasci, la donna che ha scoperto il corpo carbonizzato

Assassinato a revolverate e bruciato

Il corpo carbonizzato trovato ieri mattina da una donna intenta a raccogliere cicoria in un campo - Impossibile per ora identificare la vittima - L'esecuzione con due colpi di pistola, poi il fuoco per cancellare ogni traccia - La pista giusta forse in una penna d'oro trovata nei pressi

Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola in un campo di Storta e il suo corpo è stato bruciato con la benzina. Un regolamento di conti, dice la polizia. Gli assassini hanno voluto imporre l'ordine nella zona di Storta. Un regolamento di conti, dice la polizia. Gli assassini hanno voluto imporre l'ordine nella zona di Storta.

Arrestate 7 femministe che avevano occupato l'Ente di assistenza. Sette aderenti al movimento di liberazione della donna sono state arrestate ieri a Civitavecchia per aver occupato la sede dell'Ente comunale di assistenza.

Una dichiarazione di Averardi. Polemica del PSDI sul decentramento. Con una dichiarazione di stampa, il commissario degli enti locali, Carlo Fionella, ha risposto alle polemiche della Repubblica Luciana.



Alle esequie dei romani precipitati con l'Hercules

Le indicazioni emerse da un incontro alla Casa della cultura. Un «sistema» per utilizzare a pieno tutte le biblioteche. Alto studio di Regione, Provincia e Comune lo sviluppo del servizio - La «Baldini» di via Mercati forse ospiterà il «centro» della rete provinciale.

Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro. Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro.

«Dirottati» per protesta 11 autobus ad Albuccione. Un «sistema» per utilizzare a pieno tutte le biblioteche. Alto studio di Regione, Provincia e Comune lo sviluppo del servizio - La «Baldini» di via Mercati forse ospiterà il «centro» della rete provinciale.

Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro. Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro.

«Dirottati» per protesta 11 autobus ad Albuccione. Un «sistema» per utilizzare a pieno tutte le biblioteche. Alto studio di Regione, Provincia e Comune lo sviluppo del servizio - La «Baldini» di via Mercati forse ospiterà il «centro» della rete provinciale.

Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro. Italia Nostra denuncia due «ristrutturazioni» abusive in centro.

L'iniziativa promossa dall'UDI nella giornata dell'8 marzo

Corteo da SS. Apostoli a piazza Navona per la festa della donna

La manifestazione avrà inizio alle ore 16 - In mattinata analogia iniziativa delle studentesse, che sfileranno da piazza della Repubblica al Pincio

Piazza Navona sarà animata oggi pomeriggio dalle donne che da tutti i quartieri si incontreranno per dimostrare la loro voglia di vivere e di partecipare e partecipare...

Polemiche volgari

Il «Tempo» dà una notizia di una intervista presentata in Campidoglio dal consigliere di Bernardino Rocchi. I due esponenti del sciudocecro chiedevano «spirazioni» sulla scelta armata a disposizione del sindaco...

Altre due iniziative sono state indette per la giornata di venerdì 4 marzo: una di cultura e una di spettacolo. In mattinata è prevista una manifestazione a piazza Cola...

Il compagno Benedetto Valente e la signorina Maria Grazia Lucibello si sono uniti in matrimonio domenica scorsa in Campidoglio.

Criminale agguato fascista ieri sera nei pressi del «Piper» in via Tagliamento

«Sei un compagno, un rosso» e gli vibra una violenta coltellata nel fianco

Il giovane è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico - Stava tornando a casa in compagnia di un amico - Non milita in alcuna formazione politica - Senza risultato le battute organizzate da polizia e carabinieri



Giuseppe Mercuri

Criminale agguato fascista ieri sera nei pressi del «Piper» in via Tagliamento. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico...

«Sono da poco passato in un gruppo di lavoro che ha fatto un'indagine di campo...» ha detto il giovane...

Dopo la sparatoria i rapinatori hanno rinunciato al colpo e sono fuggiti

Gravissimo un metronotte ferito dai banditi davanti a una banca

Un vigile notturno è stato ridotto in fin di vita da una banda di rapitori. Un proiettile lo ha raggiunto all'addome perforando l'intestino. La drammatica sparatoria è avvenuta verso le 13.20 di ieri in viale Giulio Cesare...

CONCERTI

- ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI - 3964777. Alle ore 21.15, all'Auditorium...

TEATRO IN TRAVESTIRE

- 589.57.82. Alle ore 21.15, la Coop. Il Gigno...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

- TEATRO: «Le voci dentro» di Eduardo (Eliseo), «Il Campiello» (Argentina). CINEMA: «Iracema» (Archimede), «L'ultima donna» (Diamante)...

Arrestato un bandito dopo una rapina ad Ostia

È stato arrestato poco dopo il colpo una delle rapine che nei mattini hanno...

- AURORA 393269 L. 1.000. La valle dell'Eden, con J. Dean...

Alla «Serafini»

il lavoro c'è ma il padrone vuole chiudere ugualmente

Le ordinazioni non mancano, ma il padrone ha voluto chiudere lo stesso. I 109 operai dello stabilimento «Serafini» della Melfina, costoro sono stati licenziati...

EPITONIA Medvedev La Rivoluzione d'ottobre era ineluttabile. Nougier L'avventura umana della preistoria. Dr. Pietro MONACO TORRE CORRIERE LAZIALE

LAVORATORI! 8% DI SCONTO IN PIU' SONDRIO GOMME S.A.S. FRATELLI COLOMBI Roma - Via Collatina, 3 - T. 250.401

Nella quarta giornata di ritorno toccato il tetto del minimo stagionale di segnature (10)

Approvata al Senato e passata alla Camera

Juventus e Torino con sicurezza (dietro si vivacchia deludendo)

La nuova legge sulla caccia

colpi d'incontro

Evangelisti d'importazione

La curiosità statistica della domenica calcistica è stata la curiosità dei gol, appena dieci, minimo stagionale. La curiosità tecnica, invece, nasce dal fatto che di queste dieci reti ben sette sono state segnate da testa e soltanto tre di piede, o, al massimo, fra queste ultime bisogna annoverare un autogol e mezzo.

Di fatto, nei primi quattro giornate, i torinesi e i bianconeri sono andati in vantaggio con un colpo di testa, subito dopo, con un gol di testa, e così via. In questa quarta giornata, invece, invece di un gol di testa, si è visto un gol di testa, e così via.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti — più noto negli ambienti sportivi per aver presieduto la commissione di inchiesta sulla vicenda della Roma in tempi generalmente assai cupi — si è presentato ieri al TGI per assicurare che non ha assolutamente nulla di personale e nulla di politico in questa vicenda.



EVANGELISTI

Ora, è davvero sorprendente che un rappresentante del governo — abitualmente portato a preoccuparsi della politica economica — Poi, del tutto spontaneamente, ha tentato di far sapere che, secondo lui, bisogna dire, e proprio al calciatore, che non si deve permettere di essere anche al Catanzaro di vincere lo scudetto.

Iluminante, poi, è l'argomentazione della "giustizia sportiva" e di "giustizia di stampo sportivo", che, infatti, che il presidente del Catanzaro e il direttore del Sestriere, entrambi sprovvisori di acquistare Crugli, parlano praticamente alla pari. Anzi, in verità, l'opponente calabrese ha detto una cosa che è stata l'autentica "colazione" di Crugli, e che è stata l'unico momento in cui Crugli ha risposto a un'interrogazione di Crugli.

Altra settimana i telespettatori non si potranno dire e l'attesa non è stata di una "colazione" di Crugli, e che è stata l'unico momento in cui Crugli ha risposto a un'interrogazione di Crugli.

Scartato un tetto di Wodewitz per un Lebede d'una città, si è visto che la barba di Wodewitz, e che è stata l'unico momento in cui Crugli ha risposto a un'interrogazione di Crugli.

Out

Anche la vedova parte civile

Vendemini: il giudice convocherà altri testi

FORLÌ — Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gabriele Ferretti, nei prossimi giorni convocherà altri testimoni per completare la richiesta preliminare sulla morte del cestista Luciano Vendemini. Dopo la costituzione di parte civile da parte della madre di Vendemini, Maria Parmezian, e del fratello minore Piero, è ad esempio probante che ad esse:

GIUCHI DELLA GIOVENTU' — Si inaugurano oggi a Ponte di Legno i Giochi invernali della gioventù, che si svolgono dal 10 al 15 marzo. Vi partecipano rappresentanti di tutte le regioni d'Italia ad eccezione della Sardegna.

Paolo Pulici e Pierino Prati hanno ritrovato la via della rete — Lazio e Roma a braccello (per la prima volta in questa stagione) — Il rigore di Pruzzo andava ripetuto per la terza volta — Il Foggia si stacca e spera

Lo «di» di marzo hanno fatto il solito solletico alla Juventus e al Torino. Infatti, nessuna delle due è caduta o ha benché minimamente accusato la stanchezza di Maddaleno o le impercussibili psicologiche della sconfitta del Foggia. Insomma, il tandem di testa prosegue pacatamente la sua strada verso lo scudetto. Ma nel quarto turno di ritorno qualcosa è accaduto e che va lungamente. Intanto le pioniere si sono aumentate il distacco di inter, Napoli e Fiorentina. È stato toccato il minimo stagionale delle segnature: 10 (11 alla 13. giornata). Il grana Paolo Pulici è tornato al gol. L'ultimo lo aveva segnato a Genova alla chiusura del girone di andata). Ma anche il giallorosso Prati è tornato in campo (dopo oltre 3 mesi). In bassa classifica il Foggia, grazie al primo gol in serie A di Ulivieri, si è staccato e spera. Lazio e Roma, per la prima volta in questa stagione, viaggiano a braccello. Ma la Roma ha fatto qualcosa di più: ha gettato a Verona le basi per invertire la tendenza che negli ultimi tempi l'ha vista sperperare fuori casa quanto guadagnato all'Olimpico. D'accordo che si è trattato soltanto di un pareggio (4 a 4), ma, insieme a Foggia e Samp, è l'unica squadra a non aver mai vinto in trasferta, ma pur sempre tonificante.

Un'azione sotto la porta laziale in Lazio-Samp. Manfredonia è in elevazione



Un'azione sotto la porta laziale in Lazio-Samp. Manfredonia è in elevazione

La Coppa del mondo di sci ha già svelato i vincitori

La Morerod e Stenmark sono ormai fuori tiro

Ancora delusioni in campo azzurro (con l'eccezione di Claudia Giordani) - Polemiche attorno al «pool»

Lise-Marie Morerod è nata 21 anni fa a Les Diablerets, un posto dove lo sci è religiosamente coltivato, come l'hokey — per fare un esempio — ad Ambri Piotta. Lise-Marie è stata la campionessa di sci della Coppa del mondo l'anno scorso, approfittando del ritiro della invincibile Anne-Marie Proel. E invece non vince perché Rosi Mittermaier si rivelò assai più rozolare. Quest'anno la bellissima fiammella di Les Diablerets avrebbe dovuto essere battuta dalla Proel, tornata allo sci un po' per nostalgia e un po' perché il TV ha dato il rigore di Pruzzo. Desidero che sia il primo di Pruzzo a essere battuto dalla Proel, tornata allo sci un po' per nostalgia e un po' perché il TV ha dato il rigore di Pruzzo.

Oggi incontro CONI-Federazione CGIL-CISL-UIL

Ricorso, denuncia e quattro arresti

Incidenti su alcuni campi di gioco della Campania

Incidenti sono accaduti domenica scorsa su alcuni campi di gioco della Campania. Il Giugliano, in una partita con il Caserta, ha presentato ricorso alla Lega. Questi fatti, Mezzalana prima di lasciare il campo, ha denunciato alcuni giocatori avrebbero aggredito lo stopper Castellano e il dirigente dell'Arco, il presidente del Giugliano, visitati all'ospedale San Paolo di Napoli, sono stati dimessi per un forte stato di choc, lo stopper, mentre a Coppola è stata riscontrata la sospetta frattura del setto nasale. In seguito all'incidente al giocatore, l'allenatore del Giugliano non ha potuto mandare in panchina il quattordicenne. Il Nola tornava a giocare in casa dopo tredici mesi di squalifica.

«Doccia» gessata per il viola Rossinelli

Remo Musumeci

Il Senato ha approvato, a conclusione di una discussione serrata, i principi generali e disposizioni per la tutela della fauna e della disciplina della caccia. Il provvedimento dovrà essere esaminato dalla Camera per la definitiva approvazione che si augura possa avvenire in tempi brevi per consentire di affrontare, in modo nuovo, la prossima stagione venatoria.

Esprimendo un giudizio sul legge abbiamo già detto che si tratta, nel complesso, di una buona legge che spingerà finalmente a ripensare alla caccia per renderla compatibile con l'esigenza di tutelare la fauna selvatica e gli equilibri naturali.

Col voto del Senato, in effetti, si è conclusa positivamente una fase, nel corso della quale non si può negare che l'Arcocaccia abbia svolto un ruolo decisivo.

Ad una posizione corporativa e conservatrice espressa in quel momento da altre Associazioni venatorie, contrapposizione l'esigenza vitale di sostenere i cacciatori, insieme a tutti i cittadini, alla lotta contro la rapina e la dissanguazione delle risorse naturali e per il loro uso razionale e parsimonioso. Ad un

Esso è stato elaborato da un Comitato ristretto, presieduto dal relatore sen. Pacini ed è stato infine approvato in tempi assai contenuti anche grazie al particolare impegno del Presidente della Commissione agricoltura sen. Maciuso.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il messaggio dell'Arcocaccia, per la verità, è accolto con grande entusiasmo anche se ci fu chi si attardò nella difesa del vecchio Testo Unico, arretrato e permesso, o di una stessa legge, ma con un diverso spirito e con un diverso contenuto.

La riforma della caccia, comunque, nella legge approvata, non si è limitata a modificare la VI Legislatura per realizzare il nuovo progetto di legge elaborato dall'Arcocaccia, ma ha anche modificato il testo del dicembre 1975, alla approvazione da parte del Senato, di un provvedimento che, per la Camera, purtroppo, si è inabbiato. Fu questo un fatto negativo che prolungò il caos in campo venatorio.

Ad una posizione corporativa e conservatrice espressa in quel momento da altre Associazioni venatorie, contrapposizione l'esigenza vitale di sostenere i cacciatori, insieme a tutti i cittadini, alla lotta contro la rapina e la dissanguazione delle risorse naturali e per il loro uso razionale e parsimonioso. Ad un

Esso è stato elaborato da un Comitato ristretto, presieduto dal relatore sen. Pacini ed è stato infine approvato in tempi assai contenuti anche grazie al particolare impegno del Presidente della Commissione agricoltura sen. Maciuso.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

Il testo raccoglie le indicazioni formulate con serietà e concretezza dal Consiglio nazionale delle ricerche, dal Laboratorio di ricerca applicata alla caccia, da Pro-natura, dall'Alleanza dei contadini e, sostanzialmente, traduce in norme l'esperienza di fondo dell'Arcocaccia condivisa poi da tutte le Associazioni venatorie e arricchita dal loro contributo.

con Unità vacanze

SOFIA - ISTANBUL	L. 385.000
partenza 13 maggio	durata 9 giorni
CAIRO - LUXOR - ASSUAN	L. 520.000
partenza 14 maggio	durata 8 giorni
PASQUA A BERLINO	L. 140.000
partenza 8 aprile	durata 4 giorni
5 GIORNI A BERLINO	L. 165.000
partenza 27 giugno	durata 5 giorni
8 GIORNI IN ROMANIA	L. 290.000
partenza 17 maggio	durata 8 giorni
MOSCA (volo speciale)	L. 270.000
partenza 25 giugno	durata 5 giorni
FESTA NELL'ALFAMA (PORTOGALLO)	L. 210.000
partenza 10 giugno	durata 4 giorni

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Unità vacanze

Viale Fulvio Testi, 75
Tel. 642.557-64.238.140 - 20162 MILANO
Organizzazione tecnica ITALTURIST

La decisione è stata nuovamente rinviata

Tensione tra Parigi e USA per l'atterraggio del «Concorde» a New York

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Attesa per un mese la decisione di un tribunale di New York, è stata ulteriormente rinviata a una data successiva senza che sia stata presa alcuna decisione definitiva. Questa volta, il tribunale di New York, che ha già emesso l'ordine di arresto del Concorde, ha deciso di rinviare la decisione per un mese, fino a maggio. L'industria aeronautica francese e britannica alle strette. L'industria americana, che si oppone all'atterraggio del Concorde a New York, ha chiesto un rinvio di questa decisione per un mese, fino a maggio. L'industria aeronautica francese e britannica alle strette. L'industria americana, che si oppone all'atterraggio del Concorde a New York, ha chiesto un rinvio di questa decisione per un mese, fino a maggio.

La seduta comune di deputati e senatori

Ultime battute del dibattito parlamentare sull'affare Lockheed

(Dalla prima pagina)

La seduta comune di deputati e senatori si è conclusa con un dibattito acceso sull'affare Lockheed. Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto le discussioni. I deputati hanno approvato una mozione di condanna della Lockheed e di richiesta di maggiore trasparenza nelle trattative. Il Senato ha votato a favore della mozione. La seduta è durata tutta la notte.

LE REAZIONI — Nel frattempo, nel Parlamento, i deputati hanno approvato una mozione di condanna della Lockheed e di richiesta di maggiore trasparenza nelle trattative. Il Senato ha votato a favore della mozione.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

Il magistrato USA: deve essere accolta la richiesta italiana di processare Sindona

LE PROVE SONO VALIDE

NEW YORK — Il procuratore federale ha accettato la richiesta italiana di estradizione di Michele Sindona. Il magistrato ha ritenuto che le prove sono valide e che Sindona deve essere processato in Italia.

Il magistrato USA deve essere accolta la richiesta italiana di processare Sindona. Le prove sono valide e Sindona deve essere processato in Italia.

Il magistrato USA deve essere accolta la richiesta italiana di processare Sindona. Le prove sono valide e Sindona deve essere processato in Italia.

Il golpista Cavallo fermato alla frontiera svizzera

COMO — Luigi Cavallo, il capo del gruppo "G2", è stato fermato alla frontiera svizzera. Le autorità svizzere hanno sequestrato i documenti che lo riguardano.

Il terremoto in Romania

(Dalla prima pagina)

Il terremoto in Romania ha causato danni estesi. Le autorità romene stanno lavorando per soccorrere i feriti e ricostruire le zone devastate. Il numero di vittime è ancora incerto.

Da parte della commissione

Prosegue l'inchiesta sul C-130 caduto a Pisa

Si sono raccolte le bobine che hanno registrato le comunicazioni con le basi - Riunioni 2 volte al giorno. La commissione di inchiesta sta proseguendo le indagini sul C-130 caduto a Pisa. Sono state raccolte le bobine delle comunicazioni con le basi. Le riunioni si svolgono due volte al giorno.



PISA — Un'ispezione della commissione militare d'inchiesta fra i rottami dell'Hercules

Da una politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed

L'inefficiente e costoso Hercules

Un aspetto non secondario della vicenda dello scandalo: non solo il velivolo non rispondeva alle esigenze della difesa nazionale, ma anche le sue qualità erano scadenti - I primi quattro C-130 vennero ritirati dopo pochi mesi perché difettosi - La difficile manutenzione. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

La UIL prepara le tesi congressuali

ROMA — Con una relazione del segretario generale della UIL, Bruno Leoni, sono state presentate le tesi congressuali. Le tesi riguardano la situazione economica e sociale del paese.

Carico di utilizzazione

Lo S.M. dell'Aeronautica civile ha presentato un rapporto sul carico di utilizzazione dei velivoli. Il rapporto indica che il carico è troppo basso e che i velivoli non sono utilizzati al massimo.

Luca Pavolini

CLAUDIO PETRUCCIOLI

Luca Pavolini e Claudio Petruccioli sono stati menzionati in un articolo riguardante la politica italiana. Pavolini è un politico di destra, Petruccioli è un politico di sinistra.

Augusto Pancaldi

Colloquio di Kanapa con un diplomatico americano

Augusto Pancaldi ha avuto un colloquio con un diplomatico americano. Il colloquio ha riguardato la situazione internazionale e le relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti.

SI INSERISCE IL LIBERALE

Panella si inserisce nel dibattito parlamentare sull'affare Lockheed. Panella ha espresso il suo parere sulla vicenda e ha criticato la gestione del governo.

Penanti responsabilità

Si è discusso a lungo in questi mesi, attorno allo scandalo Lockheed, delle pesanti responsabilità che gravano sulle varie parti coinvolte. Le responsabilità sono state attribuite a diversi livelli di governo e alla Lockheed stessa.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

LA POLITICA MILITARE SBAGLIATA ALLE BUSTELLE DELLA LOCKHEED

La politica militare sbagliata alle bustelle della Lockheed. Il governo ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola. La Lockheed ha pagato 10 miliardi per un aereo che non vola.

L'URSS, gli USA e l'Asia

Mosca: iniziative perché l'Oceano Indiano divenga «un mare di pace»

Dalla nostra redazione MOSCA — L'Unione Sovietica è preoccupata per la situazione nel Sud-est asiatico e, in particolare, per quanto si sta registrando nelle zone dell'Oceano Indiano. Note, commenti, reportage, documenti, filmati della radio e della televisione mettono in evidenza che in quelle zone — caratterizzate da avvenimenti di grande importanza storica — hanno portato alla ribalta nuovi popoli e nazionalità che si stanno sviluppando in una massiccia azione sovversiva, accompagnata da un rafforzamento delle attività militari di tutti gli avvenimenti politici che si appoggiano ai movimenti di liberazione nazionale e al loro rapporto con il mondo socialista.

Un obiettivo degli americani appare quello di creare nuovi punti di appoggio per dominare questa espressione che usano e commentano i sovietici tutto il bacino dell'Oceano Indiano ed esercitare, di conseguenza, una seria pressione politica, economica e anche militare sui paesi della zona. La SEATO e l'ANZUS sarebbero le «cette di ponte» di questa operazione, che si va sempre più caratterizzando anche attraverso nuove iniziative militari. Una delle ultime è la nuova «manovra in Asia» annunciata da una corrispondenza apparsa mercoledì 2 — ha visto impegnate, per la prima volta in un'operazione di questo tipo, le forze navali degli USA e della Thailandia. La «presenza americana» ha scritto il giornale del PCUS — torna così a farsi sentire e a mettere in seria discussione le tante dichiarazioni di non permettere agli USA di installare basi sul suo territorio.

Raggruppamenti politico-militari

Le affermazioni sovietiche sono, a tal proposito, dettagliate. Osservatori della Stella Rossa — e quindi gli organi dell'organo delle forze armate — riferiscono di basi e centri radio costruiti in questi ultimi tempi in varie zone dello Stato indiano (sui golfi di Oman), nello Stato di Oman (sul mar Arabico), a Mac Sai in Birmania, a Gibuti (sul golfo di Aden). E inoltre: su alcune isole dell'Australia dell'Arabia Saudita e dell'Africa del Sud, i sovietici esprimono anche preoccupazione per il fatto che lo stato di Oman ha aderito alla richiesta americana di ospitare aerei, missili e bombardieri nell'isola di Masirah che si affaccia proprio sul mare Arabico.

L'offensiva — si limita a Mosca — non è limitata alle sole basi e alla presenza di navi, aerei o consiglieri di vario tipo. I «circoli imperialisti» della Stella Rossa e le riviste di politica estera parlano chiaramente di responsabilità del Pentagono e stanno inoltre preparando il terreno per tutelare la creazione di «nuovi raggruppamenti politico-militari» diverse zone dell'Oceano Indiano, facendo forza sull'appoggio che incontrano nei gruppi progressisti e nazionalisti di vari paesi. Tentativi del genere, ad esempio, fanno parte dell'Arabia Saudita e dell'Iran, nella zona del Golfo.

Un appello a Carter da parte di Osman Saleh Sabbé

Si infittiscono le manovre USA intorno alla lotta dell'Eritrea

Il pretesto della «presenza cubana» utilizzato contro i progressisti eritrei

BEIRUT — Un appello al presidente americano Jimmy Carter, perché prenda in mano la situazione in Eritrea, è stato rivolto, secondo un'agenzia americana Associated Press, da Osman Saleh Sabbé che fu il primo ministro eritreo. Sabbé, che ha lasciato il suo incarico come ministro e ora si trova a Washington, ha scritto un articolo nel quale esprime il suo dissenso nei confronti della politica americana in Eritrea. Sabbé, che fu il primo ministro eritreo, ha scritto un articolo nel quale esprime il suo dissenso nei confronti della politica americana in Eritrea.

Presenti i leaders di cinquantanove Paesi

CON UN APPELLO DI SADAT ALL'UNITÀ SI È APERTO IL «VERTICE» AFRO-ARABO

Sottolinea l'esigenza di respingere i «tentativi di divisione degli imperialisti» e di realizzare un nuovo ordine economico internazionale - Il premier israeliano a Washington

IL CAIRO — Con un appello all'unità dei Paesi arabi ed africani contro i tentativi imperialisti di spargere i semi della discordia e con l'auspicio della realizzazione di un nuovo ordine economico internazionale, il presidente egiziano Sadat ha aperto solennemente ieri mattina i lavori del primo vertice afro-arabo della storia. I lavori si svolgono nella «Sala del popolo» e dureranno, secondo le previsioni, tre giorni. Alla seduta inaugurale pubblica erano presenti, per ogni Paese, il capo dello Stato o un suo rappresentante, il ministro degli esteri ed un consigliere. Alle spalle della presidenza, una cartella geografica complessiva del mondo arabo e dell'Africa. Sono presenti i rappresentanti di 59 Paesi, più l'OLP (che siede a pieno titolo occupando il seggio della Palestina), mentre sei movimenti di liberazione africani della Zambania, della Namibia, del Sud Africa e di Gibuti partecipano in veste di osservatori.

Nel suo discorso inaugurale Sadat — come si è detto — ha messo molto l'accento sui fattori di unità, evidentemente anche per cancellare le ombre che fino a domenica pomeriggio gravavano sulla riunione preparatoria dei ministri degli esteri. Il presidente egiziano ha detto che i Paesi arabi ed africani sono a favore della distensione, ma che la distensione fra le superpotenze e lo sviluppo della competizione pacifica fra esse non devono in nessun caso mettere a repentaglio la nostra azione verso l'unità e la cooperazione afro-araba. Abbiamo strumenti di essere semplici strumenti nelle mani dei grandi — questo discorso, Sadat ha raccolto quello sulla realizzazione di un nuovo ordine economico internazionale: l'indipendenza economica ha detto — è la base della indipendenza politica; occorre realizzare un nuovo tipo di rapporti che è consentita la massima utilizzazione delle risorse e il permesso di spazzare via gli effetti dello sfruttamento e dell'injustizia subito in passato.

In questo contesto si è svolta la valutazione sul dialogo nord-sud che ha detto ancora Sadat, non ha dato finora i frutti sperati perché i Paesi industrializzati non hanno fornito un'adeguata risposta alle legittime aspirazioni dei nostri popoli.

Sulla questione dell'unità, Sadat ha detto che la recente collaborazione fra i Paesi arabi ed africani (non bisogna far l'altro dimenticando che attualmente oltre 80 milioni di arabi vivono sul suolo africano) non è un fenomeno stagionale, né può essere nella nostra famiglia — ha aggiunto — un mezzo di vergogna, ma dobbiamo ricoververla e non attizzare il fuoco.

Sadat ha poi parlato delle lotte di liberazione, conformando pieno appoggio alla causa palestinese, affermando che «la lotta palestinese ha la stessa natura della lotta in corso nelle Zimbabue, in Namibia e in Sud Africa» e annunciando che l'Egitto dona un milione di dollari ai patrioti africani in lotta.

A margine del vertice afro-arabiano, dovrebbe tenersi un più ristretto vertice dei capi di Stato arabi per discutere sulla situazione nel Libano, che presenta tuttora gravi difficoltà, sia la crisi arabo-israeliana. A questo proposito, l'occhio è puntato su Washington dove il premier israeliano Rabin si è incontrato ieri con Carter, inaugurando quella serie di consultazioni che nelle prossime settimane porteranno alla Casa Bianca. Sadat, il re di Arabia e il presidente di Giordania. Per ora, comunque, dai colloqui Rabin-Carter non è emersa alcuna novità; il premier ha detto che Israele «sta ormai mettendo mano per avanzare sulla strada della pace», ma i fatti quotidiani contraddicono palesemente una simile affermazione.

Rinuncia USA a far votare un documento sul dissenso

GINEVRA — La delegazione degli Stati Uniti ha rinunciato a sottoporre a votazione, domani, un documento dell'ONU per i diritti dell'uomo in un suo progetto di risoluzione sui «diritti civili e politici». Il documento rimanda tuttavia, all'ordine del giorno della commissione. Nel progetto di risoluzione, gli Stati Uniti avevano proposto che la commissione, attualmente riunita a Ginevra, adottasse un telegramma per informare il governo sovietico della sua preoccupazione per l'arresto e la detenzione in URSS di persone che hanno svolto un'attività nei confronti della promozione dei diritti dell'uomo.

Costituita la sezione italiana della Lega per i diritti dei popoli

ROMA — È nata domenica, al termine di una assemblea costituita durata due giorni, la sezione italiana della Lega internazionale per i diritti e la libertà dei popoli. Igina naturale, come ha affermato nella sua relazione Lello Basso, del Tribunale Russell. Oltre che in Italia la Lega si è costituita o sta per costituirsi in altri paesi, europei ed extraeuropei, come Belgio, Svizzera, Canada, Scozia, Portogallo, Irlanda e Spagna. Anzi, proprio in Spagna, ha annunciato il presidente Basso, abbiamo intenzione di tenere il nostro primo congresso internazionale. La data prevista è il mese di settembre e la città Barcellona.

Alta assemblea costituita dalla sezione italiana, che ha deciso di organizzare presto, tra l'altro, una riunione internazionale per lo studio e l'analisi dell'imperialismo culturale nel Terzo mondo, hanno presentato organizzazioni democratiche italiane e straniere e movimenti di liberazione. Tra gli altri sono intervenuti rappresentanti dell'ANC del Sudafrica, di Cile democratico, del Sinn Féin irlandese, dell'OLP e degli brasiliani, argentini, etiopi, cileni; un rappresentante del Polisario uno della Centrale sindacale unica dei lavoratori uruguayani.

Saluti hanno portato anche rappresentanti sindacali e politici tra cui, a nome del PCI, Nadia Spino, che ha riconfermato l'impegno del nostro partito al fianco dei popoli in lotta per l'indipendenza e la libertà ed ha augurato un buon lavoro al congresso e alla Lega stessa.

I risultati saranno noti oggi In Pakistan sanguinosa giornata elettorale

ISLAMABAD — Sette morti e centinaia di feriti sono il primo sanguinoso bilancio della giornata elettorale nel Pakistan. Così si legge ad un totale di 21 vittime per tutta la campagna elettorale che ha visto contrapposti il Partito Popolare Pakistaniano, guidato dal primo ministro attuale Bhutto e l'Alleanza Nazionale» delle opposizioni. Il primo grafo è avvenuto e avvenuto nella cittadina di Sukkur, 500 chilometri a Nord di Karachi, dove, a quattro ore, sostenitori di Ali Bhutto hanno aggredito appartenenti all'opposizione. Alla fine dello scontro si contavano due morti e dodici feriti. Altri sanguinosi incidenti sono avvenuti nelle vicinanze di Karachi, a Hyderabad e a Battalia a Nord della capitale. Si segnalano anche un attacco ad un posto di polizia, l'incendio di un pullman e di un motoscafo.

Tutti questi incidenti sono avvenuti in circostanze dove l'opposizione boicotta le elezioni. Malgrado ciò l'affluenza alle urne è molto elevata e pare che supererà il 50%, cifra che ha registrato nelle ultime elezioni politiche generali del 1970 sotto il regime di Yahya Khan.

I risultati, che saranno noti oggi, sono per ora molto incerti, anche se il partito di Bhutto dovrebbe in fin dei conti assicurarsi una pur stretta maggioranza. Lo ogni caso, 19 seggi sui 200 a lizza, sono già assegnati al partito governativo per il semplice fatto che in alcune circoscrizioni l'opposizione non ha presentato candidati. Tra i già eletti, figura anche il primo ministro Bhutto.

I due mesi di campagna elettorale sono stati accessissimi ed il fatto che le opposizioni siano riuscite a costituire un fronte unito ha creato un serio imbarazzo per il Partito Popolare Pakistaniano. I temi principali sono stati quelli dell'economia, la cui crisi è alla base del profondo scetticismo esistente nel paese.

Altra argomento di violenta polemica è stato quello della «islamizzazione» del paese. L'opposizione infatti propone un ritorno al Corano, e fra l'altro propone una legge contro le bevande alcoliche e l'escissione delle donne dagli uffici dove potrebbero avere contatti «promiscui».

Emergono nuove forme di protesta contro la giunta militare

Si rappresenta a Santiago un'opera teatrale scopertamente antifascista

E' del drammaturgo Nicanor Parra - Il suo successo è una evidente manifestazione delle crescenti difficoltà del regime - Piñochet in minoranza al Consiglio dei generali dell'esercito?

Dal nostro corrispondente L'AVANA — Nessuno risolveva i nostri problemi economici, nessuno si preoccupava dei diritti umani, nessuno ci difendeva, nessuno sapeva dirci dove la vita per noi, agita dal palcoscenico del teatro «La Rectoría» nel centro di Santiago del Cile, un gruppo di attori. Usando l'artificio di Ulisse, il poeta e drammaturgo cileno Nicanor Parra ha messo in scena un'opera che il quotidiano fascista «La Segunda» ha qualificato come «la più moderna e insidiosa critica contro il nostro processo, contro l'11 settembre e contro coloro che con un supremo stacco hanno tratto questo paese dagli artigli del marxismo e lo hanno incamminato sulla strada del progresso e della pace». Nella funzione scenica «Nessuno» è un candidato presidente e gli attori gridano per fargli la campagna elettorale, ma è ovvio che il senso è ben altro, soprattutto se inserito nel contesto di tutta questa opera che ha per titolo «Folle di parra» ed è stata scritta dal fratello di Violeta Parra.

La ricerca di nuove forme di espressione antifascista, la protesta, che nonostante la grave repressione subita da questo paese trova una corrispondenza in notizie che testimoniano delle difficoltà di Piñochet. Il fatto che il paese sarebbe avvenuto solo qualche settimana fa, quando il dittatore cileno avrebbe chiesto al gen. Hernán Brady, ministro della Difesa, la dimissioni. Il gen. Brady avrebbe risposto di essere disposto a rassegnare solo davanti al consiglio dei generali dell'esercito, una volta riamati i più alti gradi del corpo, che si sarebbero risolti le dimissioni del ministro della Difesa. Segni di divisione affiorano anche a livello delle varie forze armate e la reazione comincia ad essere contestata soprattutto contro la DINA, la Marina per esempio sta impedendo alla DINA di en-

trare a Valparaiso, roccaforte della «Armada» e corra di diffondere le proprie responsabilità da quelle delle altre armi. Infine, a proposito di forze armate, c'è da segnalare un clamoroso incidente che forse non è tale. La DINA ha arrestato e tenuto prigioniero per due ore, nella città di Osorno, il sergente «segreto» dell'esercito il SIMA, per violazione del regolamento. Il tutto in un ordine di tempo, la voce del presidente dell'Armata, il generale José Eyzaguirre, che chiamando l'Armata «una forza di polizia» ha espresso preoccupazioni per l'eccessivo accanimento del potere nella figura del capo della DINA e per la possibilità di subire che si venivano a creare. Tutto questo è noto per aver sempre assicurato e coperto tutte le operazioni e crudeltà della giunta. Il fatto che oggi cerchi di mettersi in sintonia con il mondo della comunità umana e sentono delle difficoltà di Piñochet. Come dice un vecchio adagio popolare ciliano «quando la nave affonda i top, scoppiano».

Giorgio Oldrini

Soares a Parigi

PARIGI — Il primo ministro portoghese Mário Soares è giunto oggi a Parigi dove incontrerà il presidente della repubblica, Giscard d'Estaing e il primo ministro Raymond Barre.

UNA SCELTA NATURALE L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO CYNAR CYNAR CYNAR

Aperti i lavori al Palazzo dei congressi

DELEGATI DA TUTTA ITALIA ALLA CONFERENZA DELLA FLM

Presenti delegazioni estere, di altre categorie e di studenti che seguiranno questi tre giorni di dibattito - Il saluto del vicesindaco Colzi a nome di tutta la città e dell'amministrazione comunale



Si è aperta al Palazzo dei Congressi la IV conferenza nazionale dei metalmeccanici sulla quale riferiamo in altra parte del giornale. Dopo alcune parole di Bruno Trentin — che a nome della FLM ha presentato le delegazioni estere e le delegazioni delle altre categorie — ha preso la parola il vicesindaco di Firenze, Ottaviano Colzi, che ha portato il saluto della città del sindaco e dell'amministrazione comunale alle centinaia di delegati che si riuniscono in un momento così delicato della vita nazionale.

fermare con fermezza che i problemi degli studenti come quelli del paese, non si risolvono con la violenza e con l'intolleranza, anche se rimangono da affrontare le ragioni che hanno mosso questa protesta e che affondano le loro radici in questi stessi nodi sociali. Colzi, i lavoratori ed il sindacato si stanno confrontando ormai da molti anni. Rispetto a questi problemi, riconducibili alla necessità di introdurre nel sistema profondo riforme strutturali di carattere economico e sociale, non può non essere, unita fra lavoratori e studenti perché comuni sono le necessità e gli obiettivi.

Promosso dal Comune

Un'incontro sui problemi della donna

Deve essere un momento di bilancio, un'occasione per valutare i risultati e di impegno per il futuro

L'amministrazione comunale, in occasione della manifestazione di tutte le donne un indizio di salute.

Solidarietà del sindaco alle vittime del terremoto in Romania

Il sindaco Elio Giobazzani ha inviato un telegramma di condoglianza al sindaco di Bucarest, Nicolae Ceausescu, e ai cittadini romeni, anche a nome dell'amministrazione comunale e di tutti i cittadini fiorentini che ha appreso con commosso dolore la notizia della morte di una bambina di sei anni, morta a causa del terremoto in Romania.

Culla

La casa del compianto Giovanni e La Salvadori, è stata allestita nella casa di via Biondini, 1. I delegati della sezione di S. Quirico e della redazione esprimono ai loro cari auguri.

Vano ogni tentativo di salvarlo

È morto il giovane ferito in un incidente di macchina

Era un operaio di Vernio - Si era scontrato frontalmente con un'altra auto

È morto nonostante le cure e i tentativi dei medici per salvarlo la vita. Un giovane di 23 anni rimasto vittima di un gravissimo ma lento stradale. Si chiamava Gabriele Bettini aveva compiuto nei primi mesi il suo ventunesimo compleanno, abitava a Vernio, in via del Gallo 219, dove lavorava in un'azienda di vernici.

Sottoscrizione

La sezione lavoratori della musica ha sottoscritto lire 100 mila per l'organizzazione di un concerto di beneficenza che avrà luogo il 18, 19 e 20 marzo 1977 nel cinema Centrale di Sesto Fiorentino.

Ringraziamento

La famiglia Moroni ringrazia quanti le sono stati vicini partecipando al dolore per la perdita del caro Luciano.

Evita per un soffio la prigione

Davanti ai giudici il cantante Bindi

L'artista è già al terzo procedimento penale

Per non aver autorizzato l'assunzione di un proprio figlio a collaboratore Umberto Bindi ha rischiato di finire in carcere. L'autore del "nostro concerto" è stato condannato due volte dal tribunale di Firenze e una condanna della Corte di appello di Firenze.

Per il rilancio dell'agricoltura

Tempi maturi per superare la mezzadria

Incontro alla Regione fra giunta, amministratori provinciali e organizzazioni contadine sulla proposta di legge nazionale

A seguito dell'incontro che le Regioni hanno avuto il 18 febbraio scorso con la commissione agricoltura del Senato, ne è scaturita una proposta di legge per il superamento della mezzadria, si è svolta nella sede della giunta regionale una riunione tra la giunta regionale, gli assessori e i rappresentanti dell'Alleanza col-

Interpellanza

consigliari sulle dimissioni di Ripa di Meana

I gruppi consiliari del PCI, PSI e Democrazia Proletaria hanno rivolto una interpellanza all'amministrazione comunale di Ripa di Meana. Peruzzi, Valdo Spini e Pierluigi Tasselli in cui si chiede quale posizione si intendano assumere nei confronti delle dimissioni presentate dal presidente della Biennale di Venezia, dopo le pressioni esercitate dall'Amministrazione comunale.

Orari agli uffici INPS

La sede INPS rende noto che gli sportelli dell'ufficio INPS di Firenze sono aperti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, saranno chiusi definitivamente al pubblico a decorrere dal giorno 14 marzo 1977. Pertanto, a partire da tale data, qualsiasi versamento a favore dell'INPS dovrà essere effettuato dagli interessati al tramite di uffici di credito e loro corrispondenti.

Tutto è nato per colpa di un cane

Vilipendio allo Stato: condannata una tedesca

Aveva affermato che: «questo è un paese schifoso»

S. e cacciate in un mare di ghiaccio una giovane indonesiana tedesca che ha disprezzato il nostro Paese. Così per aver lasciato libero un cane di razza, è stata condannata a 30 mesi di carcere e a 35 mila lire di ammenda. Il tribunale di Firenze ha condannato la signora.

Per l'applicazione delle norme integrative provinciali

I braccianti presentano le proposte contrattuali

Grande rilevanza all'occupazione giovanile - I punti della piattaforma - I piani di intervento nei settori agricoli

Il 30 aprile prossimo scade il Contratto integrativo provinciale degli operai agricoli. In vista della scadenza Federbraccianti (CGLI, FLSB, CILSA, UISBUIA UII) hanno preparato alle controparti la piattaforma contrattuale che verrà discussa in un primo incontro fissato per aprile, cioè con un mese di ritardo rispetto a quanto stabilito dal precedente contratto e dopo le ripetute pressioni da parte delle organizzazioni sindacali verso l'Unione agricoltori che ha permesso le trattative.

La piattaforma — come afferma una nota sindacale — è stata concepita con la volontà di mettere al centro della discussione le scelte sul reddito produttivo, per quanto riguarda la completa attuazione ed economicità di tutte le risorse esistenti nelle aziende agricole, e di dare un contributo al rilancio del settore agricolo.

Al centro i problemi del sistema distributivo

Domenica secondo congresso del sindacato confesercenti

Un intervento del segretario provinciale dell'Associazione - Saranno affrontati i temi della riforma del settore, dei rapporti tra produzione, vendita e consumi, il nodo dei prezzi e dell'intermediazione

L'esigenza di una riforma che porti ad una razionalizzazione del sistema distributivo e degli obiettivi per il quale da tempo si battono i confesercenti, è stata affrontata dal secondo congresso del sindacato confesercenti, in vista dell'incontro pubblico con l'intervento di Giacomo Swisher segretario provinciale dell'Associazione.

in breve

VARIANTE AL PRGC DI SESTO

Nella seduta del Consiglio comunale di Sesto Fiorentino sono stati approvati i punti della variante al PRGC adottata dal Consiglio comunale, con la delibera numero 628 del 27 marzo 1977.

SCANDICCI: INCONTRO COMITATO GENITORI

In seguito alle decisioni della Commissione di studio della scuola media E. Fermi di Scandicci, sono state presentate le osservazioni dei genitori, che saranno prese in considerazione.

ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI UMANI

Un socio dell'Associazione italiana donatori di organi umani, appartenente al gruppo comunale di Sesto Fiorentino è deceduto. In seguito alle sue disposizioni, lasciate in vita, le sue cor-

di recupero, che sono avvenute in un momento di estremo bisogno, facendo comprendere come i risultati ottenuti per la riforma del settore, non sono stati raggiunti, ma che i problemi sono ancora gravi e urgenti.

Domani assemblee di zona

Fermi grafici e case editrici

Per l'intera giornata di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, i lavoratori grafici e delle case editrici di Firenze e provincia scenderanno nuovamente in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

TABACCAI

Sul problema della mancata ratifica del contratto nazionale di lavoro dei tabaccaia, nell'ambito del sindacato confesercenti, si sta svolgendo una campagna di sensibilizzazione.

in breve

VARIANTE AL PRGC DI SESTO

Nella seduta del Consiglio comunale di Sesto Fiorentino sono stati approvati i punti della variante al PRGC adottata dal Consiglio comunale, con la delibera numero 628 del 27 marzo 1977.

SCANDICCI: INCONTRO COMITATO GENITORI

In seguito alle decisioni della Commissione di studio della scuola media E. Fermi di Scandicci, sono state presentate le osservazioni dei genitori, che saranno prese in considerazione.

ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI UMANI

Un socio dell'Associazione italiana donatori di organi umani, appartenente al gruppo comunale di Sesto Fiorentino è deceduto. In seguito alle sue disposizioni, lasciate in vita, le sue cor-

Si sono concluse le consultazioni della Regione

Nuovi compiti per gli enti locali nel settore agricolo

Con la delega si allua uno strumento di programmazione che viene dal basso - Quali sono le più importanti funzioni per i Comuni, le comunità montane e i comitati comprensoriali - Le premesse per uno sviluppo dell'agricoltura

PIRENZE - Una vasta partecipazione ed un interessante dibattito ha caratterizzato l'ultima delle consultazioni pubbliche della commissione regionale del consiglio regionale sul disegno di legge che delega agli enti locali ed ai comprensoriali, in materia di agricoltura, zootecnia e foreste. All'incontro, che si è tenuto nella sala del consiglio regionale, hanno partecipato, oltre al presidente della commissione Luciano Rossi, il consigliere Bernardino D'Onofrio e l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Firenze Nanni, numerosi sindaci, dirigenti della Provincia, i dirigenti dell'UICI, dell'AMCI, dell'ITALIA e la Lega Regionale per l'Autonomia.

SI PREPARA LA CONFERENZA AGRARIA

Dalle colline pisane proposte concrete per l'agricoltura

Cecina: contadini e forze politiche sabato a confronto

PISA - Al Comune di Monte Scudato si è conclusa la conferenza agraria dei Comuni di Casale Marittimo, Guardistallo e Monte Scudato, in Toscana, dall'amministrazione provinciale di Pisa. Oltre agli assessori dei Comuni direttamente interessati vi hanno partecipato gli assessori all'Agricoltura di Pisa e Livorno e circa un centinaio fra coltivatori diretti, mezzadri, braccianti, dirigenti della Coldiretti, dei sindacati, della DC, del PSI e del PCI e il parroco di pace.

LIVORNO - I rappresentanti DC, PCI, PRI, PSI e PSDI, l'Alleanza contadini e la Coldiretti hanno concordato definitivamente di organizzare la conferenza provinciale sull'agricoltura per il 12 marzo presso il palazzo dei congressi di Cecina con inizio alle ore 9 e conclusione alle 19.

L'assessore all'Agricoltura della Provincia di Pisa, Nanni, ha informato un comunicato della Provincia - agli scopi della conferenza sottolineando l'importanza dell'elaborazione delle linee programmatiche per lo sviluppo agricolo e forestale al fine di poter accedere ai finanziamenti pubblici, avviare a livello comprensoriale una nuova politica degli investimenti produttivi e dare organicità alle strutture di mercato.

La conferenza sarà aperta da una relazione unitaria del compagno Ivano Santini, responsabile della commissione agraria della federazione comunista. Le forze politiche e le organizzazioni professionali dei coltivatori diretti, promotori dell'iniziativa, si promettono anche con il contributo della Regione, degli enti locali, di rappresentanza di strati sociali extra agricoli e soprattutto con l'intervento diretto dei lavoratori della terra di affrontare i problemi agricoli alla necessità di riforma strutturale dell'agricoltura e di frenare l'esodo caotico dalle campagne.

Interessandosi alle questioni specifiche della zona in relazione a - e soffermandosi sul problema della produzione e della commercializzazione del vino - specie ora che è stato ottenuto il decreto di riconoscimento DOC e sull'olivicoltura ribadendo - a questo proposito - la necessità di costruire un fronte sociale a Riparbella.

Dovranno pertanto essere esaminate le forme concrete nelle quali, nella stessa provincia di Livorno, si manifesta la crisi agricola nazionale per poter prefigurare, in vista della conferenza agraria della Regione Toscana alcuni momenti di intervento atti a favorire lo sviluppo produttivo e il miglioramento delle condizioni di vita, materiali e culturali dei lavoratori della terra.

Ritrichiamosi ai problemi che furono sollevati in una recente manifestazione a Morozzano, l'assessore ha riconosciuto ancora una volta l'importanza che assumono per queste zone i disagi derivanti dalle carenze dell'edilizia e della viabilità. Dopo aver richiamato le responsabilità dei governi, Simionchi ha fatto presente che, per iniziativa della Regione, sono stati finanziati lavori nei Comuni per l'edilizia rurale per un importo di circa 80 milioni; che a Casale Marittimo i lavori sono terminati e che nella zona PENELE sta per appaltare i lavori e che altre abitazioni in zona sono incluse nel programma FEODGA.

Oltre ai problemi assistenziali, infortunati e pensionistici delle categorie agricole assumono quindi importanza immediata i temi della zootecnia, dell'ortofrutta, viticoltura e itticoltura, attività per le quali urgevano investimenti pubblici e privati. Decisivi al riguardo sono il recupero a produttiva delle terre incolte e l'irrigazione. Necessario è altresì accelerare l'iter legislativo della conversione della mezzadria in affitto. L'arrivo a soluzione di questi problemi - così afferma un comunicato approvato dai partiti e dalle organizzazioni promotrici - in commissione con l'adozione del piano agricolo alimentare permetterà di affrontare questioni di più ampio respiro quali una politica plurisettoriale degli investimenti, il rapporto industria agricoltura, l'associazione delle zone multiple forme, la riforma del credito agrario, la più razionale utilizzazione del territorio.

Nella discussione - afferma il comunicato - sono intervenuti, tra gli altri i sindaci dei tre Comuni, l'assessore Naimias, rappresentanti della DC, del PSI e del PCI, il presidente Montecchiari, il tecnico dell'IPA e della Provincia, Simionchi, soprattutto sul problema delle terre incolte che nei comuni ammontano ad oltre 200 ettari.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Fra gli interventi più significativi quello di Ghellini dell'Unione agricoltori, il quale ha espresso una certa perplessità sulla legittimità dell'attribuzione di funzioni ed era, quindi, comprensivo, che ancora non esistono. Entrando nel merito della legge, ha avanzato delle proieczioni qualora gli enti delegati, ed in particolare i Comuni, avessero in grado da il primo del prossimo anno, di espletare le funzioni che la proposta di legge affida loro.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Per l'attività della Federazione lavoratori aderente alla CISL, sarebbe opportuno prima di tutto stabilire il livello istituzionale ottimale per l'azione delle funzioni delegate in agricoltura che potrebbe benissimo essere individuata nell'ente comprensoriale. L'andamento economico è stato ritenuto che la mediazione fra il settore privato e quello pubblico, in quanto a politica programmatica del basso, nella quale potranno conoscersi le istanze di una base troppo spesso mortificata.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

NEL VALDARNO UNIFICATE LE DUE ZONE

Il nuovo comitato eletto alla conferenza di organizzazione - La prima esperienza a livello regionale - Al centro della discussione i temi dello sviluppo economico - Le conclusioni del compagno Alessio Pasquini



Uno scorcio del centro storico di San Giovanni Valdarno

Montevarchi - Con l'elezione del nuovo organismo di direzione politica della zona del Valdarno superiore - che sostituisce i due vecchi comitati di zona che operavano nel versante settentrionale ed in quello meridionale - si è conclusa sabato la conferenza di organizzazione dei comitati di zona che non erano stati più, sono state superate le difficoltà che fino a qualche mese fa ne ostacolavano la soluzione ed è nata una nuova zona che corrisponde esattamente alla delimitazione territoriale del comprensorio. In Toscana la prima volta che si è riunito in questa direzione. Una sottozona - nelle conclusioni del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del partito, ribadendo l'interesse e l'attenzione di tutti i comunisti - sarà il Valdarno superiore, che comprende la parte settentrionale della zona, mentre la parte meridionale è stata una nuova zona, che corrisponde esattamente alla delimitazione territoriale del comprensorio.

PISTOIA - Fra giovedì e domenica si sono insediati a Pistoia i dieci consigli circoscrizionali eletti con il voto del 6 e 7 febbraio. Due erano gli argomenti all'ordine del giorno di questa prima riunione: la convalescenza con i suggerimenti e l'elezione del presidente. Le operazioni di convalescenza si sono svolte regolarmente. Saranno invece ci sono state per le nomine dei presidenti. Avevamo scritto alla vigilia che sulle nomine si presentava un'incertezza: il confronto fra i partiti non si era ancora esaurito. PCI e PSDI che avevano stipulato un accordo complessivo si accingevano per seguire più larghe convergenze. DC, PSDI e PRI, pur con differenti motivazioni, avevano annunciato di non voler assumere incarichi di presidenza. E invece con la limitata eccezione di due consigli lo scoglio presidenziale è stato superato e per una nomina si sono registrati significativi cambiamenti nelle posizioni delle forze politiche. Intenzionalmente riferiti alle elezioni del presidente del consiglio n. 1 (centro storico), che sulla carta si presentava abbastanza difficile per i rapporti di forza esistenti (PCI e PSI hanno ottenuto 5 voti, MSI, 6 e DC, 1). Il costruttivo atteggiamento del consigliere repubblicano Fabrizio Gavio, ha consentito di evitare il pericolo di un blocco della elezione. Egli ha accettato di assumere la candidatura di presidente e si è unito al voto. Sembra ormai più intesa la scheda bianca del candidato al riguardo sono il recupero a produttiva delle terre incolte e l'irrigazione. Necessario è altresì accelerare l'iter legislativo della conversione della mezzadria in affitto. L'arrivo a soluzione di questi problemi - così afferma un comunicato approvato dai partiti e dalle organizzazioni promotrici - in commissione con l'adozione del piano agricolo alimentare permetterà di affrontare questioni di più ampio respiro quali una politica plurisettoriale degli investimenti, il rapporto industria agricoltura, l'associazione delle zone multiple forme, la riforma del credito agrario, la più razionale utilizzazione del territorio.

Per la presidenza del consiglio circoscrizionale n. 2 (Ponte Nuovo, 3 (Belvedere), 8 (Candegian), 9 (Pia-

strò) e 10 (Piteccio), le elezioni si sono risolte nella nomina dei candidati dc, PCI e del PSI, senza registrare convergenze degli altri gruppi, ad eccezione del presidente del consiglio n. 7. Giovanni Pavesi, un indipendente eletto nelle liste del PSI che è stato praticamente eletto all'unanimità e del presidente del consiglio n. 10, Biagioli (PCI) che ha ricevuto il voto favorevole di un consigliere democristiano.

Questi 10 nomi degli altri presidenti designati dallo Zoppi (PCI), per il consiglio n. 2; Antonio Poli (PCI) per il n. 3; Graziano Vannini (PCI) per il n. 4; Roberto Cocchi (PCI) per il n. 8; Mario Caporali (PSI) per il n. 5. E venano infine ai due consigli che hanno rinviato il processo di convalescenza: il numero 5 (Ponte Nuovo) e il numero 6 (Croce di Greto) i gruppi del PCI e del PSI, pur avendo la maggioranza assoluta, non hanno lasciato il potere di tentato nella ricerca di confluenze più ampie sui loro programmi hanno chiesto di rinviare la seduta. Ciò ha ottenuto strumentali proteste dai gruppi democristiani. Nel consiglio n. 6 il gruppo che si presenta molto assottigliato nella sua composizione, con cinque sfumature di destra, ha sostenuto una turbolenta polemica tirando in ballo l'articolo 14 del regolamento, in cui si dice che il presidente del consiglio circoscrizionale non deve essere eletto nella prima seduta. Non trovando una composizione delle posizioni la seduta è stata sospesa.

Al rinvio in aula è comparso il consigliere repubblicano Giuseppe d'Amico - dando un ulteriore esempio del costruttivo atteggiamento del PCI - ha riferito che il gruppo di sinistra ha votato a favore della scheda bianca del candidato al riguardo sono il recupero a produttiva delle terre incolte e l'irrigazione. Necessario è altresì accelerare l'iter legislativo della conversione della mezzadria in affitto. L'arrivo a soluzione di questi problemi - così afferma un comunicato approvato dai partiti e dalle organizzazioni promotrici - in commissione con l'adozione del piano agricolo alimentare permetterà di affrontare questioni di più ampio respiro quali una politica plurisettoriale degli investimenti, il rapporto industria agricoltura, l'associazione delle zone multiple forme, la riforma del credito agrario, la più razionale utilizzazione del territorio.

Antonio Caminati

Documento della Federazione comunista di Viareggio

I nodi dello sviluppo economico in Versilia

Sottolineato lo stato positivo dei rapporti tra le forze politiche - Esperienze di governo unitarie - Incalzare la DC in alcuni comuni e favorire le aggregazioni sovracomunali

VIAREGGIO - Se vogliamo che si attui la riforma economica per modificare profondamente l'assetto economico del nostro Paese, occorre far maturare ulteriormente quel processo che ha battuto tra le forze politiche e sociali sui temi dello sviluppo economico ed è partito da questa Regione che la Federazione comunista della Versilia ha redatto un documento per lo sviluppo economico per fare emergere le debite.

Sul bilancio di previsione per il '77

Ampie convergenze a Monte Argentario

Voto favorevole di PCI, PSDI e PRI - Un passo avanti per risolvere i problemi del Comune

MONTE ARGENTARIO - Un nuovo e più avanzato quadro di bilancio di previsione per il 1977, approvato dai consiglieri comunali, è stato approvato dal consiglio comunale di Monte Argentario. Il documento, presentato dal sindaco socialista, è stato approvato con un voto favorevole di PCI, PSDI e PRI. Il documento è stato approvato con un voto favorevole di PCI, PSDI e PRI. Il documento è stato approvato con un voto favorevole di PCI, PSDI e PRI.

Questo retroterra, da un documento di novità, si muove a posizioni del PCI per rendere ulteriormente nella realtà socio-economica e culturale al livello politico di una collaborazione organica tra tutte le forze politiche democratiche. Una convergenza di questa natura, come ha detto il compagno Orlando nel suo intervento, è un passo avanti per la cooperazione politica, ma è anche e coerente con le sue impostazioni e con le sue finalità. Non avendo il documento approvato dal consiglio comunale, il documento è stato approvato con un voto favorevole di PCI, PSDI e PRI. Il documento è stato approvato con un voto favorevole di PCI, PSDI e PRI.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Esistono ancora però notevoli problemi di natura economica e sociale che non sono stati ancora affrontati. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse. La situazione è complessiva, ma è anche di grande interesse.

Dopo tre mesi di occupazione

E' ripresa l'attività al calzaturificio Kent

GROSSETO - E' ripresa l'attività del calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini. La ripresa produttiva che si è verificata nel calzaturificio Kent di Grosseto, dopo tre mesi di occupazione dei calzaturifici da parte di 50 dipendenti in maggioranza donne e 20 uomini.

Per lo stabilimento d'Isola d'Arbia

Alla Emerson si assume personale raccomandato?

SIENA - Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato. Il stabilimento Emerson di Isola d'Arbia, in provincia di Siena, sta assumendo personale raccomandato.

Rapina in una banca a Pisa

PISA - Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso. Rapina in una banca di Pisa, il giorno scorso.

Valerio Pelini

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini, segretario regionale del PCI. Valerio Pelini, segretario regionale del PCI.

Valerio Pelini

Angelo Trasatti

La rivendicazione di un diverso ruolo al centro della giornata internazionale della donna

Dalle masse femminili nasce la richiesta d'una società più giusta e rinnovata

La mobilitazione del movimento delle donne sul tema della solidarietà e della contrattualità dovrà pesare sulle decisioni nazionali per superare la crisi economica - Gli impegni assunti nel documento unitario sottoscritto da tutte le organizzazioni e associazioni femminili

La decisione di assumere questa iniziativa sui temi della legge presentata in Parlamento contro le discriminazioni nei confronti della donna in materia di assunzioni, di mansioni e di svolgimento di carriera è riveduta della complessità dei temi che, guardando alla condizione della donna oggi nella società e alla esigenza di suoi profondi mutamenti, sarebbe necessario affrontare in una giornata quale l'8 marzo.

Abbiamo affrontato questo tema per due ragioni principali: in una giornata in cui il movimento delle donne va a una mobilitazione soprattutto sul tema della solidarietà e contrattualità che le donne devono sviluppare e per importante sottolineare che questo tema abbia la capacità di pesare sulle decisioni che si vanno assumendo a livello nazionale sui temi della vita economica e morale che il paese attraversa. Questa legge è piccolissima cosa rispetto alla miriade di questioni che sono all'attenzione del Parlamento nazionale e che interessano tutte le donne, sono punti unitari di impegno, nell'interesse delle donne; per non fare della propaganda, che stona con i problemi reali che questa crisi pone. E allora necessario per quanto ci riguarda che le proposte di legge che come partito presentiamo in Parlamento trovino riscontro in una iniziativa del partito stesso, a partire dalle sezioni, nel paese e in un confronto con le donne. Questo il problema che vale per tutte le più importanti questioni che sono all'attenzione del dibattito nazionale e regionale e che riguardano le donne.

Senza la pretesa di avere individuato il tema di fondo ma solo uno dei tanti possibili temi di mobilitazione, crediamo di voler guardare con attenzione a ciò che di nuovo emerge fra le donne e di discutere, più sottili, che rimandando alle fatiche del doppio lavoro, alla non possibilità di avere il tempo per la propria qualificazione, alla natura e alla qualità di un lavoro che non è stato studiato a misura d'uomo o di donna.

In un documento unitario, sottoscritto da tutti i movimenti e le associazioni femminili della Toscana, è stato preso l'impegno di operare unitariamente per la denuncia di tutti i casi di discriminazione esistenti nei confronti delle donne, partendo dal fatto che esse esaltano nella sua elasticità costringe le donne a ruoli di casalinghe, lavoranti a domicilio, lavoratrici con il peso del doppio lavoro, che sono tutti ruoli che le donne cominciano a rifiutare come loro destino predestinato.

I livelli di consapevolezza di sé che le donne vanno acquisendo richiedono un ma-

responsabile della commissione regionale del PCI



Opinioni a confronto su alcune proposte di legge in Parlamento

La parola alle donne

Che cosa significa realmente il principio «parità» - Positivo il fatto che il provvedimento governativo sia stato presentato, ma con ampie riserve sui contenuti - Alcune critiche alle deroghe previste dall'art. 1 - La battaglia per un nuovo modello di vita e per una diversa organizzazione del lavoro

Abbiamo chiesto ad alcune rappresentanti dei movimenti femminili un giudizio sulle proposte di legge presentate sul tema della parità a livello nazionale, con particolare riferimento al progetto Anselmi e alla possibilità di deroghe, al principio di parità espressa nell'articolo primo.

Rispondono Bruna Bertini per il PSI, Grazia Zuffa per l'UDI, Anna Pintucchi per il PRI e Tamar Pitch per il Movimento femminista.

Altri contributi che avevamo richiesto non ci sono pervenuti in tempo utile per la pubblicazione.

GRAZIA ZUFFA

Unione donne italiane
progetto di legge Anselmi mi sembra un progetto di legge che non mi piace perché non mi è chiaro. Che cosa vuol dire che sono ammesse deroghe al principio della parità in considerazione della natura e delle condizioni del lavoro? Oggi quello che le donne rifiutano, che è alla base della richiesta di parità, è proprio il superamento della divisione dei ruoli, e cioè la «naturalità», o meno di certe attività in relazione al sesso di chi le svolge.

Teniamo anche presente che il principio della parità rischia di rimanere astratto e formale se non si concretizza con delle scelte politiche che rimpiccioliscono la situazione precaria della donna nel mondo del lavoro e che sanciscono di fatto delle deroghe «naturali».

Grave mi sembra il riferimento alle esenzioni di lavoro: ancora una volta non si cerca di incidere sull'organizzazione del lavoro rendendo più equa la misura umana, ma si selezionano i più deboli sull'altare del profitto.

BRUNA BERTINI

Partito socialista italiano
Ogni anno discusso dall'8 marzo, questo 1977 sembra un anno di svolta. Una svolta che si manifesta nel lavoro attraverso la formulazione di leggi e proposte da parte del partito, ma che si manifesta anche nella proposta di

Oggi poi la crisi generale ricerca le donne a casa anche per l'impossibilità di procurarsi a pagamento (i costi sono proibitivi) quello che non dà il settore pubblico. Le situazioni non cambiano senza una nuova dinamica che forzatamente deve essere diversa, inventata ora, i miracoli non si ottengono con le mistiche, perché legati all'attuale fase di recupero degli enti locali, la proposta del PSI, Servizi creati dai comuni, gestione dei servizi da parte dei quartieri, finanziamento misto dei nidi, delle mense, degli impianti sportivi, dei dormitori anche da parte degli utenti secondo il reddito, ma con un forte onere maggioritario ai Comuni.

Senza una coesione non ci sembra facile un forte movimento di massa per la riforma della finanza locale e perciò, ne parleremo l'8 marzo 1977.

ANNA PINTUCCHI

Movimento femminista

La conferenza nazionale sull'occupazione femminile, sulla quale sono state espresse molte riserve, ha avuto almeno un merito di stimolare iniziative legislative per il raggiungimento della parità uomo-donna nel mondo del lavoro. Realizzare la parità — o si deve dire con estrema chiarezza — significa innanzitutto superare una logica «corporativa». La critica che deve fare alle «vecchie» impostazioni dei movimenti e delle associazioni femminili è che esse hanno sempre avuto come loro obiettivo primario la tutela della maternità, che ha molto nociuto alle donne, sostanzialmente accentuando la loro discriminazione nel momento in cui l'aumento del

costo del lavoro delle donne, proprio per effetto di una politica sbagliata, aveva una conseguenza di far diminuire ad eccezione del settore del pubblico impiego, le occasioni di lavoro, particolarmente nei settori produttivi.

L'unico mezzo per riaggiustare terreno e ristabilire la parità uomo-donna è la fiscalizzazione degli oneri di maternità, che comporta una spesa notevole, ma è un sacrificio che la collettività deve sopportare, per affermare il principio e tradurre in atto la parità.

Le donne repubblicane sono favorevoli alla parificazione dei redditi, ma con le deroghe ad un principio corretto che questa debolezza si smantella. Al contrario, qui la si codifica e l'articolazione la si rafforza.

Un problema più complicato di quanto sembra: a me pare, intanto, che il modello di vita del futuro, dove il lavoro ad un principio corretto di uguaglianza, questo caso mi devo andare nel senso di favorire un modello di vita del futuro, non il contrario, ma ciò che la debolezza di cui parliamo è una debolezza sociale dovuta al ruolo femminile, patero, casalingo, della donna, complicato e sovrappeso da tutta una cultura, ed è soltanto una debolezza culturale e funzionale al nostro tipo di sviluppo socio-economico basato dei servizi sociali, lavoro a domicilio, disoccupazione stabile, ecc.

La legge di cui parliamo non mi pare che vada in questo senso, la previsione di «deroghe» si riferisce alla difesa di un modello di vita che chiamiamo, dove è solo la donna che si occupa della custodia di affetti, ma comunque distorta fra i ruoli. E questa «debolezza» che anche quando si genera, con la scusa di protezione,

Manifestazioni cortei, feste dibattiti nella regione

Nel corso delle manifestazioni si sono svolte le seguenti iniziative: a Livorno, dal 1981 della sala dell'amministrazione provinciale, si terrà una tavola rotonda organizzata dalla commissione regionale femminile, sul tema «parità secondo la costituzione e secondo la nostra nuova concezione». Parteciperanno: Lucia Zuffa, per la DC; Lucia Perelli, per il PCI; Ivana Corbelli, per il PSDI; Carla Mazzuca, per il PRI; e Faustina Cecchi, per il PSI. Le iniziative si svolgono il 11 in piazza della Re-

pubblica, si terrà una tavola rotonda organizzata dalla commissione regionale femminile, sul tema «parità secondo la costituzione e secondo la nostra nuova concezione». Parteciperanno: Lucia Zuffa, per la DC; Lucia Perelli, per il PCI; Ivana Corbelli, per il PSDI; Carla Mazzuca, per il PRI; e Faustina Cecchi, per il PSI. Le iniziative si svolgono il 11 in piazza della Re-

pubblica, si terrà una tavola rotonda organizzata dalla commissione regionale femminile, sul tema «parità secondo la costituzione e secondo la nostra nuova concezione». Parteciperanno: Lucia Zuffa, per la DC; Lucia Perelli, per il PCI; Ivana Corbelli, per il PSDI; Carla Mazzuca, per il PRI; e Faustina Cecchi, per il PSI. Le iniziative si svolgono il 11 in piazza della Re-

pubblica, si terrà una tavola rotonda organizzata dalla commissione regionale femminile, sul tema «parità secondo la costituzione e secondo la nostra nuova concezione». Parteciperanno: Lucia Zuffa, per la DC; Lucia Perelli, per il PCI; Ivana Corbelli, per il PSDI; Carla Mazzuca, per il PRI; e Faustina Cecchi, per il PSI. Le iniziative si svolgono il 11 in piazza della Re-

pubblica, si terrà una tavola rotonda organizzata dalla commissione regionale femminile, sul tema «parità secondo la costituzione e secondo la nostra nuova concezione». Parteciperanno: Lucia Zuffa, per la DC; Lucia Perelli, per il PCI; Ivana Corbelli, per il PSDI; Carla Mazzuca, per il PRI; e Faustina Cecchi, per il PSI. Le iniziative si svolgono il 11 in piazza della Re-

Verso il 1° congresso regionale Tribuna congressuale FIRENZE 1-2-3 APRILE '77

Proseguiamo con due interventi la pubblicazione di una rubrica fissa in cui saranno raccolti i contributi delle sezioni territoriali, fabbriche e di tutte le strutture organizzative del PCI in vista del congresso regionale del partito. Gli interventi non dovranno superare la lunghezza di 70-75 righe dattiloscritte di 55 battute ognuna.

Una discussione aperta sul progetto a medio termine

Rassumiamo di seguito il documento politico approvato a conclusione del congresso della sezione aziendale comunista della Stice-Zanussi, di Scandicci.

Il congresso sottolinea l'estrema gravità della situazione economica e sociale del nostro paese, caratterizzata da un alto tasso inflazionistico, da un aumento del costo della vita, da un aumento delle masse popolari, attraverso vertiginosi e continui aumenti dei prezzi, pesantissimi deturpatori della spesa delle famiglie, da un aumento dei costi, da un'impetuosa diminuzione di disoccupazione e di emarginazione sociale di vaste masse popolari, meridionali, zingari e terminali costrette a vivere in condizioni precarie della frontiera politica e della crisi economica, culturale e scientifica del nostro paese. In questa situazione, il nostro partito deve essere un'organizzazione che si batte per la difesa politica, politica, sociale, sindacale, l'empowerment del territorio e della comunità, cultura, la ricerca e la promozione di iniziative sociali, dell'ambiente che testimonia questo ulteriore deterioramento nel quadro sociale e politico.

La stessa inadeguatezza e inoperosità da parte del governo Andreotti nel realizzare una politica di sviluppo economico e sociale, che ha portato a una situazione di crisi, propone in tutta la sua azione la necessità di un rinnovamento e di una verifica per il rilancio del quadro politico, l'atteggiamento di apertura e di dialogo da parte della DC nei confronti del PCI, nel senso di un riconoscimento a forza e la capacità di governo del comunista, l'attuazione della stretta linea del socialismo avanzato a situazione economica e sociale per il nostro paese.

La stessa inadeguatezza e inoperosità da parte del governo Andreotti nel realizzare una politica di sviluppo economico e sociale, che ha portato a una situazione di crisi, propone in tutta la sua azione la necessità di un rinnovamento e di una verifica per il rilancio del quadro politico, l'atteggiamento di apertura e di dialogo da parte della DC nei confronti del PCI, nel senso di un riconoscimento a forza e la capacità di governo del comunista, l'attuazione della stretta linea del socialismo avanzato a situazione economica e sociale per il nostro paese.

Per la ricomposizione politica e culturale della Lunigiana

Crede sia utile partire, nel dibattito congressuale da due momenti centrali: natura della crisi e mezzo per superarla. La prima è la ricomposizione politica e culturale della Lunigiana, un'area precisa definizione delle istituzioni e del ruolo, col pieno passaggio dei poteri alle Regioni, superamento del «Piano unico», costituzione del comprensorio, nuovo ruolo per il movimento operaio, nuovo ruolo per il sindacato, nuovo ruolo per il partito, il ruolo che queste possono esercitare per essere più attivamente della crisi.

Il quadro di ricomposizione e sviluppo del partito sono adeguate a questi necessari istituzioni e all'alto grado di mobilitazione di tutte le risorse umane, come componente politica fondamentale per uscire dalla crisi, per elaborare un modello di vita del futuro, dove il lavoro ad un principio corretto di uguaglianza, questo caso mi devo andare nel senso di favorire un modello di vita del futuro, non il contrario, ma ciò che la debolezza di cui parliamo è una debolezza sociale dovuta al ruolo femminile, patero, casalingo, della donna, complicato e sovrappeso da tutta una cultura, ed è soltanto una debolezza culturale e funzionale al nostro tipo di sviluppo socio-economico basato dei servizi sociali, lavoro a domicilio, disoccupazione stabile, ecc.

La legge di cui parliamo non mi pare che vada in questo senso, la previsione di «deroghe» si riferisce alla difesa di un modello di vita che chiamiamo, dove è solo la donna che si occupa della custodia di affetti, ma comunque distorta fra i ruoli. E questa «debolezza» che anche quando si genera, con la scusa di protezione,

Il quadro di ricomposizione e sviluppo del partito sono adeguate a questi necessari istituzioni e all'alto grado di mobilitazione di tutte le risorse umane, come componente politica fondamentale per uscire dalla crisi, per elaborare un modello di vita del futuro, dove il lavoro ad un principio corretto di uguaglianza, questo caso mi devo andare nel senso di favorire un modello di vita del futuro, non il contrario, ma ciò che la debolezza di cui parliamo è una debolezza sociale dovuta al ruolo femminile, patero, casalingo, della donna, complicato e sovrappeso da tutta una cultura, ed è soltanto una debolezza culturale e funzionale al nostro tipo di sviluppo socio-economico basato dei servizi sociali, lavoro a domicilio, disoccupazione stabile, ecc.

Loris Ricci

(Membro del comitato federale di Massa Carrara)

Con una esecuzione diretta da Gavazzeni

Aperta al «Comunale» la stagione sinfonica

Un Mendelssohn romantico ma ottimista nel «Logesang» - Il concerto in re minore in prima esecuzione a Firenze - Esauriti gli abbonamenti

La stagione sinfonica di primavera del Teatro Comunale di Firenze quest'anno prevede, com'è noto, un terzo turno di abbonamenti, oltre alle prove generali costantemente aperte agli studenti; e il pubblico ha risposto a questa, che, indubbiamente, è una prova di coraggio, facendo registrare un tutto esaurito, impensabile soltanto qualche anno fa. Tutto questo non è certamente il frutto di un episodio di spontaneismo, ma di una consuetudine, che si è venuta progressivamente consolidando, grazie ad una politica culturale, che oggi ha portato il teatro ad avere, su scala nazionale, il più basso costo dei biglietti, insieme al più alto ritmo produttivo ed al più elevato prezzo di un pubblico che, con la sua pressante partecipazione, sta cominciando a farsi sentire, ad esempio, alla manifestazione della settimana con cicli di lezioni-concerto; alla collaborazione con l'associazione popolare; agli abbonamenti promozionali o alla programmazione in rapporto agli abbonamenti; insieme, naturalmente, alla crescita della critica artistica, che ogni stagione manifestazione di teatro.

lo sport

Campionato italiano di motocross

INIZIA domenica a Livorno il Campionato italiano di motocross, riservato alle 125 cc. La manifestazione, organizzata dal Moto Club Livorno, si svolgerà in due manches di 40 minuti più due giri ciascuna. L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 15. Il campionato si svolgerà sulla pista permanente di Montenero e vi parteciperanno i migliori specialisti nazionali in sella alle 125 cc. Gli sportivi avranno la possibilità di restare ad avvicinare incontri fra i tradizionali e grandi protagonisti delle due classi superiori: fra Albertoni e Pica, fra Rustighioli e Forni, fra Bazzano e Cavaliero.

Festa per l'ASA Biagioli

Venerdì, alle ore 18, presso l'aula magna del Centro tecnico federale di Covelciano, l'ASA Biagioli festeggerà i suoi atleti che hanno conquistato nel 1976 il settimo titolo nazionale. Ai cerimoniosi saranno presenti personalità del mondo politico dell'amministrazione di Palazzo Vecchio e dello sport.

Elezioni FIPS Firenze

La commissione elettorale, nominata dall'assemblea dei pesatori della provincia di Firenze, ha disposto che le elezioni per la nomina del nuovo consiglio direttivo della sezione provinciale FIPS di Firenze, abbiano luogo nei giorni di giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 marzo. I nuovi eletti resteranno in carica fino al termine del 1978. Allo scopo di offrire la possibilità ai pesatori di esprimere il proprio voto nel maggiore numero possibile, le urne, oltre che presso la sede della sezione, verranno collocate anche presso società cittadine. È stato inoltre disposto che le votazioni abbiano luogo in altri centri della provincia quali: Certaldo, Montepulciano, Scarlino, Chio, Vicchio di Mugello, Dicomano, Borgo San Lorenzo, Ronta, Pelago, Pontassieve, Scarpino, S. Agata di Mugello, San Pietro a Sieve, Rufina, Londa, Cavallina, Barberino di Mugello, Marradi.

3° trofeo Comune di Scandicci

La società «Il Cavendish» con la collaborazione dell'Arsepca provinciale, ha fatto disputare il III trofeo Comune di Scandicci, valevole anche per il III trofeo B. Sasi. Alla manifestazione, che si è svolta in massima parte lungo l'Arno, hanno preso parte cinquanta squadre in rappresentanza di società di pesatori fiorentine. I vincitori sono: Empoli, Prato e Riviera della Sieve. Ed ecco la classifica: 1. Società Mutuo Soccorso Perotola (Bruno Micocchero, Serio Focacci, Massimo Camarrata e Sergio Bartoli) (kg. 17,35); 2. U.C. Caracciolo Triple Fish (Silvano Barocchi, Sergio Casati, Luigi Casati e Piero Mastriani) (kg. 12,45); 3. Lenza Lastrice (kg. 12,35); 4. Canisti Ronco San Quirico (kg. 11,95); 5. S.P.S. Quarrachi (kg. 7,75); 6. G.S. Maya (kg. 7,15); 7. U.S. Raspoli (kg. 7,10); 8. S.P.S. Fagnone Fontes (kg. 7,50); 9. Dopolavoro Ferravento (kg. 7,15); 10. Pesca Sport «Il Cavendish» (kg. 6,75).

Ha vinto l'APO-FLY

Siamo appena all'inizio della stagione agonistica del 1977 e già l'APO-FLY fa valere le proprie possibilità. Infatti, nella squadra composta da Alessandro Casaglia, Alessandro Magri, Piero Palai e Angelo Calamandrei si è aggiudicata il trofeo A.P.O. Regionale Fiorentina - XIV trofeo Alessandro Magri. L'organizzazione del Club sportivo Firenze, ha confermato l'affermazione dell'IS.P.D. Firenze Rapina che con Giovanni Balconi, Franco Fiesi, Andrea Fanti e Piero Mochi, ha conquistato la piazza d'oro. Individualmente il più bravo di tutti è risultato Andrea Londi.

Ciclo di escursioni di fine settimana

Domenica, prende il via la prima di una nuova serie di escursioni che l'Associazione toscana Arzarist ha programmato sotto il titolo «Invito a una campagna Toscana 77». Scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere la nostra campagna, unica al mondo, a cittadini e turisti, italiani e stranieri, farli partecipare anche per breve tempo, in ambiente del tutto diverso da quello catolico e concilio dei nostri centri urbani, e l'obiettivo di questo invito. In campagna l'uomo ritrova il contatto con la natura. Gli itinerari partono infatti alla riscoperta di luoghi meno conosciuti o quasi sempre ignorati dai normali circuiti turistici.

Il calendario degli spettacoli

Settimana teatrale in Toscana

Presentato «Il mare» di Bond al teatro La Pergola Inizia all'Affratellamento la programmazione dello spazio teatro ragazzi - Gli spettacoli nella regione

FIRENZE. Affratellamento Sono iniziati domenica gli spettacoli per bambini organizzati dal Teatro Regionale Toscano e dal Comune di Firenze nell'ambito dell'iniziativa Spazio teatro ragazzi. Il primo spettacolo in programma è «Giochiamo che ero...» del Teatro del Sole, è uno spettacolo della giunta di un gruppo di bambini e delle loro peregrinazioni in cerca di uno spazio dove poter liberamente giocare. Sono previsti tre spettacoli: martedì e mercoledì alle ore 15, venerdì e sabato alle ore 10 per il pubblico delle scuole, sabato e domenica alle ore 10 per il pubblico normale. Giovedì alle 18 è previsto un incontro con i componenti del teatro Sole.

Quattordici settimane di attività

«Vie nuove» per i ragazzi

Un programma culturale, ricreativo e sportivo



In collaborazione con i Circoli e Case del Popolo di Firenze sarà con la Biella della Compagnia di piazza della Compagnia, la sezione socioculturale, la Toscana socioculturale, la Possepolita di piazza della Compagnia, la sezione socioculturale della scuola, il circolo Vie Nuove ha ideato un programma di attività culturale, ricreativo e sportivo, che si svolgerà in quattordici settimane nella fascia di età dai 9 ai 14 anni. La durata delle attività è prevista in 14 settimane e si dispongono in due fasi: la prima, a partire dal 15 marzo, ha il palcoscenico a Palazzo Vecchio. A tale scopo sono previsti tre corsi di 4 ore settimanali, per ogni fascia di età, con la presenza di istruttori dell'ARCI. Il corso di palcoscenico si svolgerà al campo dell'Arca, quello di palcoscenico e di palcoscenico al campo dell'Arca. Per quanto riguarda le attività di teatro, si prevedono tre corsi di 4 ore settimanali, per ogni fascia di età, con la presenza di istruttori dell'ARCI. Il corso di teatro si svolgerà al campo dell'Arca, quello di palcoscenico e di palcoscenico al campo dell'Arca.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA**
- ARISTON**
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15, 18, 20, 22, 24)
- Per la prima volta nella storia del cinema tutto il fragore della bestia infuriata, tutti i suoni della natura scatenati: una realtà in «quadriatura» (10.000 V rns) di Albert Johnston, Round, Technicolor Technivision con Henry Fondi, Della Boccardi, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- ARLECCHINO**
Via dei Bardi - Tel. 284.332
La protagonista è «L'ultima donna» nel suo più recente film per la regia di M. Camus. La prolezione femminile di Ornella Muti, porta agli estremi limiti la carica drammatica di questo film. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- CAPITOL**
Via Castellani - Tel. 272.320
Un film brillantissimo, travolgente, piacente. Dalla prorompente allegria che V. camus con la sua trama imprevedibile e con i suoi commi personaggi. La presidenza. A colori con Marjane Deyon, Johnny Depp, Gianni Tedeschi, Vittorio Caprioli, Luciano Scalet, Regia di Salce.
(15, 18, 20, 22, 24)
- CORSO**
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Una piccola e commovente avventura del cinema. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- EDISON**
Piazza della Repubblica 5 - Tel. 213.110 (Ap. 15, 30)
«Giallo» e «Fic Story» e ritorno l'accolta che vince sempre: La sang del parigino (Pierrot le fon) di Jacques Derai, a cura di Alain Delon, Laura Betti, Adalberto Maria Merli, Non è vietato.
(15, 18, 20, 22, 24)
- EXCELSIOR**
Via Cerretani 4 - Tel. 217.798 (Ap. 15, 30)
E' un'emozionante sfidare l'ispettore Clausen. Ma la pantera rossa ha un coraggio da leone. La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clausen. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- GARDINER**
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
Corazzate, portateli, bombardieri nella più grande battaglia del Pacifico. La battaglia di Midway. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- MODERNISSIMO**
Via Brunelleschi - Tel. 275.954
Una spregiudicata elettrizzante cavalcata verso la meta finale: l'amore. Amore in tre dimensioni. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- PRINCIPE**
Via Cavour - Tel. 578.801
Un sensazionale avvenimento cinematografico in un film mondiale. L'ultima donna. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- SUPERCINEMA**
Via Cavour - Tel. 272.474
Il più eccezionale film di attori per la prima volta insieme nel film di spettacolo e pieno di azione. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- VERDI**
Via Umbellina - Tel. 296.242
Una storia emozionante, eccitante, dove l'amore, l'ambizione e passione si susseguono in un film di grande intensità. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- ASTOR D'ESSAI**
Via Romagna, 113 - Tel. 222.388
Il film che segnerà l'incontro del cinema. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- GOLDONI**
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Eccellente commedia di Goldoni. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- NAZIONALE**
Via Cavour - Tel. 578.801
Il nuovo straordinario colpo della cinematografia mondiale. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- ALBA (Rifreddi)**
Via Roma - Tel. 433.697
La cruda rappresentazione del nuovo tipo di terrorismo urbano che sta comparando oggi in tutta Italia. Con Henry Fondi, John Huston, John Huston, Shelley Winter.
(15, 18, 20, 22, 24)
- LIVORNO**
GOLDONI: Fratello d'armata (VM 18)
GRANDE: La pantera rosa sfida lo spettro di Salsotto.
GRAN GUARDIA: Il mare è un altro mondo. Il mare è un altro mondo.
METROPOLITAN: L'ultima donna (VM 18)
MODERNO: Oedipus rex (VM 18)
ODDEON: La Mani di...
AURORA: Quelle strane occasioni (VM 18)
JOLLY: Ch. dice donna e dice donna (VM 18)
LAZZARI: Caro Michele e MORI: Rovi horror. Film di M. Mulcahy.
M. MARCO: L'ultima donna (VM 18)
SORGENTI: Il padrone e l'operaio (VM 14)
- PISTOIA**
EDEN: Valente weekend di terror (VM 18)
ITALIA: Tarzan la vergogna della giungla (VM 18)
GLOBO: Le calde notti di Don Giovanni (VM 18)
GLOBO: Lettere a Emmanuelle (VM 18)
ROMA: Agente 007: una cavalcata di diamanti
- PISA**
ARISTON: La pantera...
ASTRA: Il cigno...
MIGNON: L'ultima donna...
ITALIA: Il mare è un altro mondo...
NUOVO: La pantera...
ODDEON: L'ultima donna...
DON BOSCO (CEP): Yellow sub...
MODERNO (S. F.): Settimo...
ARISTON (S. F.): Terme...
SIENA
ODDEON: In...
MODERNO: Settimo...
IMPERO: La pres...
METROPOLITAN: La pantera...
ABBADIA S. SALVATORE
ANNATA: La...
GROSSETO
EUROPA: La pantera...
EUROPA D'ESSAI: Due...
MODERNO: La pantera...
ODDEON: La pantera...
SPLENDOR: L'ultimo...
SIENA
ODDEON: In...
MODERNO: Settimo...
IMPERO: La pres...
METROPOLITAN: La pantera...
ABBADIA S. SALVATORE
ANNATA: La...
GROSSETO
EUROPA: La pantera...
EUROPA D'ESSAI: Due...
MODERNO: La pantera...
ODDEON: La pantera...
SPLENDOR: L'ultimo...

EDIPORTI

Mario G. Rossi

La origini del partito cattolico

• Biblioteca di storia - pp. 484 - L. 6.500 - Caratteri, sviluppi e articolazioni dell'organizzazione di massa del movimento cattolico nell'Italia liberale.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

CASERTA: IL LAVORO PRODOTTO IDEA FORZA PER LO SVILUPPO

Imporre scelte precise per la riconversione mettendo in piedi un forte e unitario movimento di massa - Il ruolo delle vertenze dei grandi gruppi - Le conclusioni di Gericca, membro del CC

Dal nostro inviato

CASERTA - L'analisi della crisi e la verifica della nostra linea politica rispetto ad essa ed ai processi nuovi che...

Servendosi del telefono della prigione

Mafioso organizzava i «colpi» dal carcere

Si sta muovendo finalmente il processo contro Umberto Egidio Muraca, il noto mafioso che dal manicomio giudiziario di Sant'Eufemia...

Dimissionaria la giunta

A Salerno la DC gioca la carta della crisi anche alla Provincia

Giovedì riunione del consiglio con il bilancio all'ordine del giorno

Il partito democristiano si qualifica ormai a Salerno come quello dei parziali e dell'avventura. Dopo aver determinato il fallimento delle trattative per l'insediamento...

Ugo di Pace

Terre incolte: troppi ritardi

Alleanza contadini e coldiretti di Napoli hanno concordato, nei giorni scorsi, un programma di protesta in cui chiedono al prefetto la sollecita convocazione della commissione per le terre incolte.

AL FORNICE PER IL RINNOVO DEL CONTATTO

I dipendenti della sede napoletana del FORNICE hanno scioperato ieri per due ore per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro...

L'Alto Sele e la cooperazione agricola / 2

Una produzione di tremila polli all'anno in una coop fatta tutta di donne

Costituita a Buccino - La piena produttività sarà raggiunta con la costruzione di un capannone - Hanno seguito corsi all'università di Portici per prepararsi alla conduzione dell'azienda - 60 pastori uniti in cooperativa

Le tradizioni di allevamento di bestiame nell'alto e medio Sele perdono nella notte dei tempi. Le prime notizie di insediamenti rurali - in cui l'attività prevalente era la raccolta di pollai e grandi dirittura all'età del ferro circa 3.000 anni fa - e la sequente dominazione romana e le altre vicende storiche...



S. Gregorio Magno: un vecchio pastore si reca in montagna ad accudire il suo gregge

Sugli investimenti nel Mezzogiorno

Critici i sindacati sugli impegni FIAT

Quattro o cinquecento occupati, all'inizio, nello stabilimento della valle dell'Ufita - Falsi di De Mita

Nelle scorse settimane il ministero per il Mezzogiorno, cerca di propagandare la tesi assolutamente falsa degli operai settentrionali, membri del sud, che avrebbero severa smentita ed un invito a lasciar cadere l'agitazione...

Due morti in un incidente dell'autostrada del sole

Incidente mortale, ieri mattina verso le 7, lungo l'autostrada del sole al km. 193, tra Caserta Nord, un'auto e un camion di strada superando il guardrail e frenando nell'area corsia di marcia.

Convegno PCI sull'attività dei comitati di controllo

Promosso dalla segreteria regionale e dal gruppo regionale del PCI avrà luogo domani alle ore 9.30 (presso la sede del gruppo nazionale, palazzo Reale) un convegno regionale di controllo della passata legislatura regionale, gli orientamenti nuovi dei comitati di controllo...

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI: CILEA (Via San Domenico 4 C. Europa) Tel. 472.989. Questa sera alle ore 21.15. Trappola per topi di A. Christie.
CINEMA OFF D'ESSAI: CINECLUB EUCALYPTUS. Giovedì alle ore 17 e 20.30. Pat Garrett e Billy the Kid, di S. Peckinpah.
CINEMA ALTRIO (Via Port'Alba 30). Alle ore 18.20, 22: Monsieur Verdoux di Chaplin.
CINEMA PRIME VISIONI: ABADIR (Via Paisiello, 35). Stipio Collina. Tel. 377.057.
CIRCOLI ARCI: ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12).
CIRCOLI ARCI: ARCI VIGLIANO (Via La Pietra 189).
CIRCOLI ARCI: ARCI SILEAVO (P.zza Anacleto Vitiello, 1).
CIRCOLI ARCI: ARCI INCUNABILI (Via Po 14).
CIRCOLI ARCI: ARCI VIGLIANO (Via S. Vito 24).
CIRCOLI ARCI: ARCI VIGLIANO (Via S. Vito 24).
CIRCOLI ARCI: ARCI VIGLIANO (Via S. Vito 24).

taccuino culturale

Luciano Caruso allo Studio Trisorio

Luciano Caruso, che da qualche tempo si è trasferito a Firenze, dove insegna all'Istituto d'arte e dove insegna, perché di fatto la citazione non ha altro oggetto che se stessa in un meccanismo di difesa e di ricerca...

DA SEGUIRE

Questa sera, alle 17.30 al Goethe-Institut (Riviera di Chiaia, 20) si inaugurerà la mostra e Sette corsisti di Villa Massimo 1976, in collaborazione con la Deutsche Akademie Rom, Villa Massimo.

STUDI CLASSICI TEDESCHI

Ozgo, alle 17, nel seminario di studi, del mondo classico, della Loggia del Palazzo 13, il prof. Johannes Imbscher, della Akademie der Wissenschaften der DDR, terrà una conferenza.

Lutto

E' morto, a 50, 49 anni, il compagno Edoardo Forte, impegnato a Salerno alla MICM. Alla moglie Raffaella, due figlie ed al fratello, on. Salvatore Forte, le espressioni del più vivo cordoglio della federazione comunista salernitana e della redazione de L'Unità.

Molti contrasti, qualche battibecco, nessuna proposta

Debate il convegno dc sul piano di sviluppo

Neppure la presenza del prof. Gatti, assistente di Siro Lombardini, ha dato concretezza al dibattito - Un'importante osservazione di Carnevali

PERUGIA - La Dc aveva perfino scomodato e fatto venire da Terni il professor Gatti, l'assistente di Siro Lombardini, il prof. Beppe Gatti, per il suo convegno sul piano di sviluppo che si è svolto sabato nei saloni dell'hotel Excelsior Lilli di Perugia. Ma i risultati sono stati estremamente deludenti. Tanto, infatti, il prof. Gatti ha cercato di applicare alla realtà umbra i modelli di macroeconomia della scuola lombardiana, piuttosto che i concetti di sviluppo economico e sociale, ha cercato di ribaltare a tale impostazione.

In sede di conclusione è stato tenuto un battibecco tra lo stesso Gatti, Sergio Ercole, il capogruppo consigliere on. Vincenzo Baldelli, il professor Battisti sui temi del piano e dello sviluppo. Oggetto principale della disputa la concezione del riequilibrio del territorio.

Il prof. Beppe Gatti non conoscendo, ovviamente, ad pieno, né la dislocazione territoriale dell'Umbria, né tantomeno le realtà economiche e sociali, ha cercato di assimilare la nostra situazione, per sua esplicita affermazione, a quella nazionale stravolgendo il senso del «policentrismo» e dell'«armonia» umbra e suscitando, come abbiamo detto, un mare di proteste.

Il punto di inizio per un onesto resoconto del convegno democristiano sicuramente deve essere preso da questo «infornuto», che già di per sé spiega molte cose. Quale sarà l'atteggiamento della Dc nel dibattito sul piano '76-80 che si aprirà tra giorni in Consiglio regionale? Quale sarà il contributo e le collocazioni politiche?

Da questo convegno va detto che non si è capito molto né dell'una né dell'altra cosa. Tanto è vero che il prof. Gatti, pur parlando di un «piano» e di una «strategia», ha parlato di una «decisione critica» al modo in cui i lavori erano stati organizzati e su come concretamente e politicamente andavano configurandosi.

Sia il discorso introdotto dal consigliere regionale Sergio Battisti, sia la relazione «tecnica» di Gatti non avevano sciolto il benedetto nodo politico ed economico delegato, anzi, al convegno, la definizione del comportamento politico complessivo della Dc.

Il comitato direttivo che in mancanza di un «piano di vista generale» della Democrazia Cristiana sul piano che la guida, ha deciso di predisporre, risultava, oltre tutto, difficile verificare la volontà politica del partito di stabilire di conseguenza una linea non equivoca del suo comportamento nella Regione. Alcune nostre classiche rivendicazioni - ha ancora detto Ercole - come quella del «piano elastico» e del bilancio tipo, sono state accolte concretamente dalla giunta regionale.

Quindi non è stato possibile un linguaggio vecchio e superato perché il tempo è passato ma purtroppo solo per la Dc. E il convegno è tutto qui.

Tutti gli altri che hanno preso la parola, infatti, da Fogu a Serra ai rappresentanti della giunta regionale, non sono riusciti ad apportare al dibattito, oscillando tra un'opposizione di vecchio tipo alla giunta regionale, particolari di vario genere, nessun serio contributo politico.

Una critica di un qualche interesse l'ha svolta tuttavia il prof. Gatti quando, tra un'interruzione e l'altra, ha detto di essere rimasto molto colpito dalla «tecnica» di linguaggio e di formulazione che esiste tra i documenti della giunta regionale democristiana e quelli dell'esecutivo umbro.

A parole la giunta dice di voler un piano elastico mentre nel progetto concreto e nei decreti allegati emerge una concezione di piano drastica e schematica. E questo è stato, forse, l'unico accenno che si è avuto al piano in quanto tale da tutta la discussione. Ben poco per un partito che voleva definire, in un apposito convegno di lavoro, la propria politica su un tema così importante.

Il segretario regionale Guido Carnevali ha perfino letto il discorso conclusivo senza nemmeno prendere in considerazione la questione del progetto di sviluppo '76-80. Carnevali ha cercato invece di rispondere al documento pre-congressuale del nostro partito facendo, in verità, anche un'importante osservazione: «La Dc concordò con un pieno rilancio delle istituzioni e della Regione». Un'ammisione, forse, del fatto che la Dc è pronta all'accordo istituzionale?

Nella «Giornata della donna»

Si insedia a Perugia la consulta femminile

Un fatto di grande rilevanza politica e sociale - Manifestazione delle donne in piazza IV Novembre

L'otto marzo in Umbria verrà «celebrato» con diverse manifestazioni nei centri della regione. A Perugia il fatto politico più importante, oggi pomeriggio, alle ore 16 infatti, verrà insediato nella sala Brignoli di palazzo Cesaroni la consulta regionale della donna.

All'iniziativa parteciperanno forze politiche democratiche, esponenti della giunta regionale, amministratori e naturalmente una delegazione di tutti i movimenti femminili. La relazione introduttiva sarà svolta dal consigliere regionale compagna Katia Bellillo. Sempre nel pomeriggio si svolgerà in piazza Quattro Novembre una manifestazione unitaria, indetta ed organizzata dall'UDI e dai movimenti femminili democratici, sulla condizione della donna nella realtà contemporanea.

Sono in programma mostre e dibattiti sul ruolo della donna nella società. Obiettivo di questi «fatti» di fatto di manifestazione non un momento celebrativo, ma un'«effettiva giornata di lotta».

Rinnovato il Comitato Federale La compagna Valsenti nuovo segretario della FGCI di Terni

I nuovi organismi dirigenti insediati durante la conferenza d'organizzazione dei giovani comunisti

TERNI - La compagna Patrizia Valsenti è stata chiamata a dirigere la segreteria provinciale della FGCI. La conferenza di organizzazione dei giovani comunisti ternani che si è svolta domenica, dopo un approfondito dibattito sulle questioni di iniziativa della FGCI verso i giovani, ha nominato il nuovo comitato federale ed il segretario provinciale. Per quest'ultimo incarico è stata appunto designata la compagna Valsenti, che già faceva parte della segreteria uscente.

Anche il comitato federale della FGCI è stato ampiamente rinnovato: il numero dei membri è passato da 43 a 38, oltre la metà dei componenti del precedente comitato federale è stata sostituita da nuovi giovani comunisti. Su 38,33 componenti del federale sono ragazze. In questo senso l'elezione della compagna Valsenti sta a significare appunto come «punto di svolta» alla direzione politica dell'organizzazione giovanile comunista.

Concludendo, Gallì si è soffermato sui compiti del partito, giudicando prioritario e urgente un lavoro politico in tutti i settori, tenendo presente la novità della situazione, lavorando per capire quello che è e come il partito e nella società, esercitando quindi il ruolo di governo, attraverso un rapporto diretto con l'intera popolazione, valorizzando questi movimenti nuovi di direzione comprensoriale del partito.

TERNI - Il congresso della sezione comunista degli enti locali di Terni che si è svolto sabato scorso, ha avuto come intervento del presidente della giunta regionale, Germano Marri. Il lavoro del congresso, che ha fatto registrare una partecipazione straordinaria di dipendenti degli enti pubblici, ha costituito la base per una ricognizione sui problemi, valorizzando questi movimenti nuovi di direzione comprensoriale del partito.

TERNI - Il congresso della sezione comunista degli enti locali di Terni che si è svolto sabato scorso, ha avuto come intervento del presidente della giunta regionale, Germano Marri. Il lavoro del congresso, che ha fatto registrare una partecipazione straordinaria di dipendenti degli enti pubblici, ha costituito la base per una ricognizione sui problemi, valorizzando questi movimenti nuovi di direzione comprensoriale del partito.

I congressi del PCI

Nuovi processi unitari per l'intera regione

Dibattito congressuale con Galli nel Narnese Amerino - Marri alla sezione Enti locali di Terni

NARNI - Si è svolto domenica, presso la sezione comunista di Amelia, il secondo congresso comprensoriale del Partito nel Narnese Amerino, con la partecipazione di novanta delegati e altrettanti invitati in rappresentanza delle 37 sezioni operanti nel territorio.

Positiva va senz'altro giudicata la presenza rilevante di compagni operai e delle donne, tredici delle quali erano delegate. I lavori congressuali sono iniziati con la relazione del segretario comprensoriale del Partito Germano Marri che, oltre ad avere esaminato le situazioni politiche, nazionali, la gravità della crisi economica e i problemi alimentati da una inefficace azione governativa, ha dedicato buona parte della relazione alla nostra realtà regionale, a quel contributo che l'Umbria e i comunisti umbri possono dare nel perseguire il paese dalla crisi.

Una analisi quindi d'obbligo della realtà comprensoriale, ribadita in un rapporto di un anno di vita del comprensorio e la nostra proposta alle forze politiche democratiche, è stata definitivamente ad un «progetto di rinnovamento e di rinascita del comprensorio».

La realtà comprensoriale, composta da due zone profondamente diverse: il Narnese con una tradizione culturale, politica, economica, che risente anche della forte presenza operaia, e l'Amerino, con una tradizione tipicamente contadina, imposta ancora, nella necessità del piano zonale per l'agricoltura, che rimane il settore produttivo più importante dell'economia del comprensorio.

Dal dibattito, oltre al problema del piano zonale, si è discusso dello stato in cui versano oggi le nuove generazioni, e rimesso con forza l'attenzione sulla situazione della cultura, che ha ripreso anche il compagno Germano Marri, concludendo che il problema di oggi è quello di una nuova strategia politica, che di nuovo sta verificandosi in questo settore in Umbria, facendo l'esempio delle nuove cooperative agricole che si stanno sorgendo e ponendo l'obiettivo di gestire in modo diverso le terre di enti pubblici e quindi le aziende rurali.

Da questi momenti deve crescere un movimento nuovo, che se necessario deve essere un movimento di massa, nella società che rende urgente, e per certi aspetti, drammatico assicurare una nuova linea di politica di impiego nella direzione del partito ad ogni livello.

Galli ha sottolineato che bisogna superare il vecchio modo di pensare, che è stato il fondamento del quadro politico imperniato anche a livello provinciale, e che ha fatto sorgere un problema di rapporto con il resto della società, con il mondo culturale, molto più vasto del passato e, da questo, l'affermazione di una ricchezza di quanto «politico» e di quanto «culturale» che resterà il problema che abbiamo davanti a noi.

«Nel colloquio ho detto che oggi il nostro partito espone cinque problemi culturali molto più vasti del passato e, da questo, l'affermazione di una ricchezza di quanto «politico» e di quanto «culturale» che resterà il problema che abbiamo davanti a noi».

«Nel colloquio ho detto che oggi il nostro partito espone cinque problemi culturali molto più vasti del passato e, da questo, l'affermazione di una ricchezza di quanto «politico» e di quanto «culturale» che resterà il problema che abbiamo davanti a noi».

TERNI - Conferenza stampa per martedì a Terni, organizzata dalle associazioni culturali ARCI, ENALS e ENDAS, per protestare contro i ripetuti atteggiamenti censori assunti dalla autorità di Perugia nei confronti di spettacoli teatrali e di alto livello.

L'ultimo di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

«L'ultima di questa catena di interventi è stato effettuato qualche giorno fa dal gestore del Verdi ha ricevuto questa una diffusa attacco nei confronti di rappresentazioni svolte e fatte conformemente al senso del pudore e cioè abbiano carattere ascetico, morale e non sia esecutiva l'esibizione di persone con «pietoso».

TERNI - Gravi atti di intolleranza verso la libera espressione artistica

Ferma condanna per le pressioni della PS sui gestori dei teatri

Conferenza stampa con ARCI, Enals ed Endas dopo la «diffida» inviata dalla questura al Verdi - SI intima di non ospitare rappresentazioni oscene - Provvedimenti contro «Franziska» e Woyzeck



Manuela Kustermann e Mauro Barabani in una scena di «Franziska»

GUBBIO - A colloquio con il sindaco Panfilì sugli indirizzi del nuovo Piano Regolatore

PIÙ SERVIZI NELLE FRAZIONI

Una nuova regolamentazione urbanistica porterà ad una aggregazione in quartieri di alcune zone periferiche - Una più adeguata rete viaria anche a fini turistici - Il piano discusso con le popolazioni

Lettera di Mandarini alla «Nazione»

Il compagno Francesco Mandarini segretario della federazione perugina del PCI ha inviato alla redazione de «La Nazione» la seguente lettera:

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

«Gentile dr. Brunori, ho letto l'articolo in cronaca regionale del 6 marzo us., nel quale si riportano tra virgolette le parole di un mio compagno di partito, l'abbandonamento dei Congressi del PCI nella Federazione di Perugia. Non le nascondo che l'articolo è stato letto con un certo disprezzo e con un certo disprezzo».

I CINEMA

TERNI - LUX: Il prete che non si arrende. ROMA: Il prete che non si arrende. FIAMMATA: Troppa luce per un prete. MODERNISSIMO: Donna cosa è la vita? VERDI: Gesù Cristo. PRIMIERI: Battito mosche di velluto grigio. PERUGIA - TURENNO: La battaglia di Midway. L'ultima metà del cielo. MIGNON: Prélude è verde. MODERNISSIMO: Images. MODERNISSIMO: Mises. LUX: Drum l'ultima mandingo (VM 18). FOLIGNO - ASTRA: Storia di Emmanuelle e di Vittoria. Paura d'acqua. SPOLETO - MODERNO: Il corso nero. TODI - COMUNALE: Profumo di vergine.

SICILIA - Si riunisce oggi il sottocomitato « di verifica »

NOMINE NEGLI ENTI PIANI DI RICONVERSIONE E I MODI DELLA SETTIMANA POLITICA

La delegazione del PCI: occorrono metodi rinnovati nelle scelte

Dalla nostra redazione

PALERMO — Si apre una settimana politica molto intensa...

La nostra delegazione — composta dai compagni...

Il sottocomitato, che è riunito alla sua terza riunione...

Tra gli argomenti di discussione le prospettive del piano industriale...

Il sottocomitato si sta orientando in termini di una soluzione dei problemi di gestione dell'ente...

Oggi i segretari delle federazioni comunali...

v. va.

Indetto dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

Basilicata: venerdì sciopero regionale

Un primo momento di mobilitazione e di lotta - La manifestazione conclusiva si terrà a Pisticci - Sempre più precaria la situazione economica



Una recente manifestazione per l'occupazione in Basilicata

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Si fa sempre più grave la situazione di crisi che investe l'industria...

Le segretarie regionali, Cgil, Cisl, Uil — in una recente riunione svoltasi a Matera...

A ciò si intrecciano i tentativi di mobilitazione...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

b. s.

In vista dello sciopero del 10

Combattiva assemblea studentesca ieri mattina a Taranto

Dalla nostra redazione

TARANTO — Ieri mattina si è svolta un'assemblea cittadina indetta dal consiglio dei delegati dell'Uil...

La manifestazione si è svolta in un clima di grande partecipazione...

Arturo Giglio

BARI - Assemblea « aperta » dei redattori e poligrafici

Sempre più ampia la solidarietà per la « Gazzetta »

Esponenti politici e sindacali della Puglia e della Basilicata hanno sottolineato l'esigenza di difendere il giornale - Una voce pluralistica al servizio del Sud

Dalla nostra redazione

BARI — L'assemblea aperta delle forze politiche e sindacali...

Una voce pluralistica al servizio del Sud...

Nuccio Marullo

ABRUZZO - Dopo la conclusione della crisi

Oggi riunione dei capigruppo e dell'ufficio di presidenza

Venerdì incontro sul turismo - Gli altri impegni

Nostro servizio

L'AQUILA — Per oggi, martedì, alle ore 16, il Presidente del Consiglio regionale...

Il sottocomitato, che è riunito alla sua terza riunione...

Tra gli argomenti di discussione le prospettive del piano industriale...

Il sottocomitato si sta orientando in termini di una soluzione dei problemi di gestione dell'ente...

Oggi i segretari delle federazioni comunali...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

v. va.

VIBO VALENTIA - Significativo successo dei lavoratori

E' rientrata alla Oma la serrata padronale

VIBO VALENTIA — Successo della lotta del movimento operaio nella vertenza dell'Oma...

CALABRIA - Il primo congresso regionale

Si è costituita la lega delle coop di abitazione

CATANZARO — Si è tenuto il primo congresso regionale della ANCI...

CALABRIA - Riprende fiato il vecchio sistema clientelare delle regalie

PIOGGIA DI «ACCONT» DELLA REGIONE AI FUNZIONARI DI ENTI MUTUALISTICI

Decine di assegni «sui futuri miglioramenti» inviati a dipendenti «comandati» in procinto di passare negli organismi regionali - Un impiegato dell'Inam di Calanzano ha restituito 1 milione e mezzo - La delibera secondo il Pci è illegittima

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il presidente della Giunta regionale...

La mina di Ottana

SINDACATI, partiti, Stato — Il lavoro è un diritto...

La manifestazione si terrà venerdì a Pisticci...

v. va.

